SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

CARITAS ITALIANA

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) con lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).
È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II.
Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano della Carità.
Nel 1977 ha stipulato la convenzione col Ministero della Difesa per accogliere obiettori di coscienza al servizio militare e nel 2001 è stata tra i primi enti a realizzare progetti di servizio civile nazionale.

Caritas diocesana di Caltanissetta

La Caritas Diocesana di Caltanissetta opera come organismo di pastorale su una popolazione di circa 145.567 mila abitanti (dato aggiornato al 1° gennaio 2014 - fonte demo.istat.it).
La diocesi è suddivisa in 58 parrocchie raggruppate pastoralmente in 4 vicariati foranei.
La Caritas diocesana di Caltanissetta, in concordanza alla Convenzione stipulata con il Ministero della Difesa nel 1977, ha impiegato i suoi primi obiettori a partire dai primi anni Ottanta. In parallelo ai cambiamenti delle leggi sul Servizio Civile, le quali hanno favorito l'intreccio tra il Volontariato, l'Obiezione e il Servizio Civile, l'ente, dal 1980 ad oggi, ha realizzato progetti volti all'assistenza della comunità. Dal 2003 la Caritas Diocesana di Caltanissetta ha presentato diversi progetti di servizio civile e a partire dal 2007 si è aggiunta anche l'esperienza dell'Anno di Volontariato Sociale che ha permesso a delle giovani di dedicare un anno al servizio della propria comunità. Da qualche anno si portano avanti anche progetti di "Servizio, Non Violenza, Cittadinanza" presso le Scuole Superiori della Diocesi nissena con la finalità di avvicinare i giovani al volontariato, al cittadinanza attiva e all'animazione comunitaria alla solidarietà. In tutti i progetti realizzati la Caritas cura molto i percorsi di formazione e l'accompagnamento esperienziale dei giovani coinvolti. Questo facilita la creazione ed il consolidamento di legami tra i ragazzi e la Caritas stessa: nel tempo numerose sono state le occasioni di coinvolgimento di quei giovani che avevano vissuto l'esperienza del servizio civile o dell'anno di volontariato in altre iniziative promosse per l'animazione del territorio.

La Caritas diocesana di Caltanissetta nasce per aiutare la comunità diocesana ad incarnarsi nel proprio territorio con l'elaborazione di una propria modalità d'azione. Seguendo le linee indicate dall'art. n. 1 dello Statuto la Caritas diocesana promuove "anche in collaborazione ad altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale diocesana e delle comunità minori, specie parrocchiali, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica". È necessario rinnovare la passione, l'impegno accanto agli uomini di buona volontà, riscoprire il mondo delle Opere Segno. Un luogo spesso di frontiera, una vera e propria agorà, all'interno del quale si muovono i volti sofferenti di una società poco attenta ai deboli. La gente della comunità diocesana può tornare ad essere protagonista di questa piazza come presenza attenta e rispettosa fra compagnia e profezia.

La Caritas Diocesana di Caltanissetta nell'attuare progetti si avvale della collaborazione dell'Associazione Caritas Caltanissetta Onlus, ente che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore socio-assistenziale, della formazione e dell'istruzione per la promozione umana e l'integrazione di persone svantaggiate.
Insieme operano in rete sul territorio della Diocesi con altre realtà, nello specifico la Fondazione "San Giovanni Paolo II" e la Cooperativa Sociale Unakor 13 Onlus.

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:
CARITAS DIOCESANA DI CALTANISSETTA
Via ACQUAVIVA, 1 cap. 93100 città CALTANISSETTA - Tel. 0934 25073 Fax 0934 25073
E-mail caritas@diocesicaltanissetta.it
Persona di riferimento: Tatiana SPEZIALE

2) Codice di accreditamento:

NZ01752

3) Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE 1° CLASSE

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

Sviluppo locale & sociale_Caltanissetta

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Assistenza
Area di intervento: Disagio adulto (A12), Immigrati e profughi (A04)
Codice: A12 (area prevalente), A04

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Area di intervento

La presente proposta progettuale intende operare nell'ambito del disagio adulto con azioni volte a ***sostenere in modo particolare famiglie italiane e straniere*** che nel territorio della Diocesi di Caltanissetta maggiormente hanno risentito delle difficoltà della crisi economica e che sono ormai entrati nella fascia di ***popolazione*** che può essere classificata come "***impoverita*** o ***a rischio povertà"***, ossia quelle famiglie e persone che, pur non essendo povere (nella classica accezione di povertà assoluta che riguarda le persone che non riescono ad accedere ai beni ritenuti essenziali per conseguire uno standard di vita minimamente accettabile), vivono in una situazione di forte fragilità economica e che, per tale motivo, hanno dovuto modificare, in maniera talvolta sostanziale, il proprio tenore di vita privandosi di una serie di beni e servizi prima considerati necessari. Le persone cui ci rivolgiamo con il presente progetto, infatti, non vivono necessariamente nelle degradate periferie urbane ma vicino a noi. Spesso ci troviamo ad accogliere ed assistere famiglie numerose, in difficoltà a causa talora di malattie, o perché l'unico percettore di reddito ha perso il lavoro, o è finito in cassa integrazione, ecc. ***Se prima eravamo chiamati ad intervenire solo su bisogni immateriali (bisogni relazionali, difficoltà culturali, mancata integrazione sociale, ecc.) oggi si ricomincia dai beni di prima necessità come risposta concreta a un bisogno reale***: molte famiglie sono sotto la soglia di povertà anche in presenza di un percettore di reddito. Condizioni, queste, aggravate da situazioni di grave disoccupazione, lavoro nero, mancanza di qualifiche professionali, ecc.

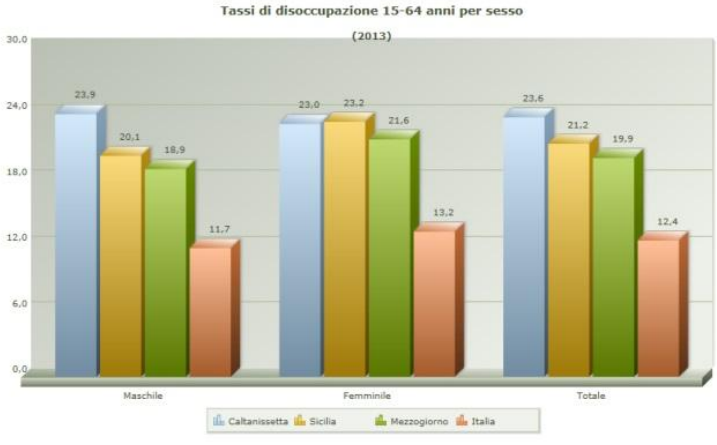
6.1 ANALISI TERRITORIALE E SETTORIALE (Contesto generale – utilizzo di fonti esterne)

La Diocesi, nel cui territorio si intende realizzare il presente progetto di Servizio Civile, è quasi interamente inglobata nella Provincia di Caltanissetta e in piccolissima parte su quella di Enna e comprende solo i comuni di Caltanissetta, Acquaviva Platani, Bompensiere, Calascibetta (EN), Campofranco, Delia, Marianopoli, Milena, Montedoro, Mussomeli, Resuttano, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino, Sutera, Vallelunga e Villalba per un totale di 145.567abitanti[1].

ETÀ (anni)	1° Gennaio 2010			1° Gennaio 2014		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione	68.853	75.983	144.836	69.778	75.789	145.567
0-17	13.707	12.915	26.622	12.814	11.919	24.733
18-65	43.251	46.273	89.524	44.857	46.802	91.659
Over 65	11.895	16.795	28.690	12.107	17.068	29.175

ETÀ (anni)	1° Gennaio 2010			1° Gennaio 2014		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione straniera	1.589	1.903	3.492	2.286	2.120	4.406
0-17	399	396	795	529	417	946
18-65	1.145	1.471	2.616	1.713	1.660	3.373
Over 65	45	36	81	44	43	87

Le sovrastanti tavole forniscono informazioni circa l'andamento della popolazione nella Diocesi di Caltanissetta che rispecchia l'andamento della Provincia.
La Provincia di Caltanissetta conta circa 274.731[2] abitanti e si estende su una superficie di 2.128 chilometri quadrati presentando una densità abitativa pari a 128,5 abitanti per chilometro quadrato. I 9/10 del territorio sono collinari, è tra le più urbanizzate della penisola e il 69,7% della popolazione risiede nei 4 comuni con più di 20.000 abitanti con un totale di 22 comuni con più di ***107.646 famiglie*** il cui ***numero medio di componenti è pari a 2,54***[3] contro i 2,55 del Mezzogiorno e i 2,34 dell'intero Paese (quindicesimo posto in assoluto in Italia). Caltanissetta, dopo Palermo, è la provincia con il numero medio di componenti più alto.
La situazione della popolazione residente è sostanzialmente immutata nel periodo di riferimento con un ***saldo demografico*** leggermente ***passivo (-373)***[4]. Caltanissetta, con una popolazione dall'età media di 41,7 anni, si distingue per essere una delle province con ***il tasso di vecchiaia più basso della Regione***: gli over sessantacinque assorbono una quota pari al 19,4% mentre la fascia d'età compresa tra i 15 e i 64 anni costituisce il 66.3%[5].



Costante è l' ***incremento della popolazione straniera,*** che in pochi anni aumenta la sua incidenza sulla popolazione locale passando ***dal 2,4% del 2010 al 3% del 2015,*** aumento certamente dovuto ad una serie di fattori quali il provvedimento di regolarizzazione nel periodo 2002-2004, i nati in Italia da genitori stranieri, iscritti in anagrafe dall'estero, ecc. Nel complesso l'aumento della popolazione straniera contribuisce alla ***crescita della popolazione residente*** soprattutto se si guarda la fascia di età che va dai 15 ai 65 anni relativa agli individui in età lavorativa.
Anche ***l'aumento delle donne straniere è*** significativa in quanto ***indicatore di stanzializzazione dell'immigrazione*** nel territorio diocesano. All'aumento della popolazione residente fa seguito anche un

[1] *Cfr. demo.istat.it aggiornato al 1° gennaio 2014*
[2] *Cfr. demo.istat.it aggiornato al 1° gennaio 2014*
[3] *Cfr. Annuario Statistico Regionale Sicilia 2014*
[4] *Ibidem*
[5] *Cfr. La famiglia che c'è… a Caltanissetta – Dossier sulla vulnerabilità – Acli 2015*

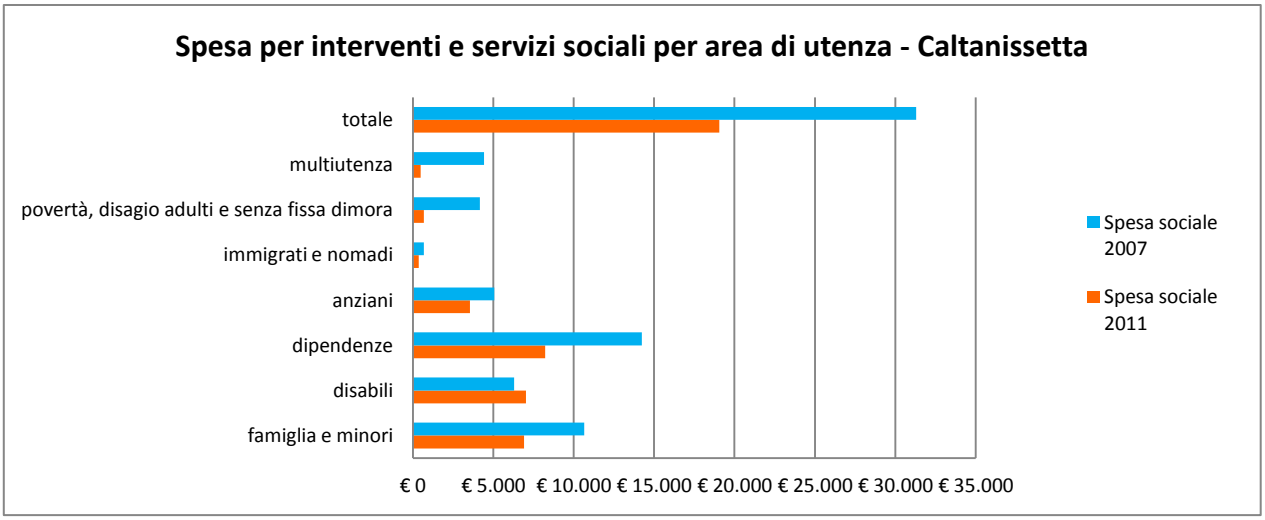
tasso migratorio tornato ad avere valore ***positivo, pari al 9,6%***[6] a fronte dell'elevato flusso migratorio (nel 2010 pari a -0.9%) che, negli anni, aveva contratto il numero di individui in età lavorativa. Ciononostante la ***situazione socio-economica resta preoccupante***, condizione evidenziata anche dall'***elevato tasso di disoccupazione pari al 23,5%***[7] che "costringe" i nostri giovani a lasciare i propri affetti e il proprio territorio in cerca di un posto di lavoro. La ***disoccupazione giovanile***, infatti, presenta un ***tasso pari al 48.7% e quella femminile al 22,8%.*** Relativamente a questo aspetto la Sicilia ha il triste record in Italia per quanto concerne i Neet (acronimo di Not (engaged) in Education, Employment or Training), ovvero i giovani che non sono presenti in percorsi formativi o lavorativi: essi hanno raggiunto una quota nazionale pari al 23,9% (contro una media europea del 15,9%) ma ***in Sicilia i Neet rappresentano ben il 37,7%***[8] ***dei giovani tra i 15 e i 29 anni***. Questo fenomeno è fortemente legato anche al dato sugli abbandoni scolastici e Caltanissetta tocca il record negativo del ***41,7% di giovani*** che ***non conseguono il diploma***. Del resto l'istruzione non viene più percepita come viatico all'ingresso nel mondo del lavoro come mostra la drastica riduzione di immatricolati all'università che in Sicilia ha registrato dal 2006 al 2011 un calo del 35%.

Il dato saliente del ***mercato del lavoro nisseno***, in cui si conferma fondamentale la componente dei lavori dipendenti (77,6% degli occupati), è la brusca frenata nella lotta alla disoccupazione nei primi anni del 2000 il cui tasso si attestava intorno al 20,8%, la lenta ripresa negli ultimi anni ed il "crollo" nel 2012, 2013 e 2014 (23,5%). Il settore terziario impegna il 68% degli occupati mentre l'agricoltura il 10,2%; le ***persone in cerca di occupazione sono 19.077***[9] che pongono la provincia al 50° posto nella nazione.

Il ***tenore di vita della provincia appare molto contenuto (94° posto secondo il Sole24Ore)***. In termini di reddito pro-capite, è la nona provincia con la ***minore disponibilità di reddito per abitante*** in Italia ***con soli 11.270*** euro a fronte degli oltre 17.307 nazionali. Stesso dicasi riguardo ai ***consumi finali interni pro-capite pari a 11.905 euro*** contro gli 12.257 del Mezzogiorno e i 16.169 dell'Italia; in tale classifica Caltanissetta si colloca appena in 96-esima posizione. Da rilevare che la ***quota dei consumi destinata alle spese di tipo non alimentare risulta molto contenuta (77,8%*** a fronte dell'83,1% dell'Italia, 100-esimo valore fra tutte le province).

A questo quadro si aggiungono anche carenze infrastrutturali e una ***presenza di servizi sociali primari (istruzione, sanità e giustizia)*** che ***non sempre soddisfa le necessità della popolazione***.

Nell'ambito della spesa sociale sostenuta dagli enti locali[10] famiglia e minori, anziani e disabili sono le tre aree d'utenza verso cui si eroga la maggior parte dei servizi e, di conseguenza, che assorbono la quota maggiore di spesa sociale. Se analizziamo nel dettaglio la spesa registrata nel distretto socio-sanitari della Provincia di Caltanissetta per aree di utenza si nota come ***una quota maggiore*** della stessa sia ***destinata***, dopo l'area Dipendenze, proprio ***all'area Famiglia e Minori ma*** anche come nell'arco di cinque anni (rispetto ai dati forniti dall'Istat) tale quota abbia subito una ***riduzione del 35 % ed in generale un taglio dell'oltre il 39% sulla spesa sociale***. Gli scarsi investimenti fatti nel settore del welfare locale producono ripercussioni negative sulle vite delle persone che negli ultimi anni sono alle prese con una crisi economica inedita e di ampie proporzioni.

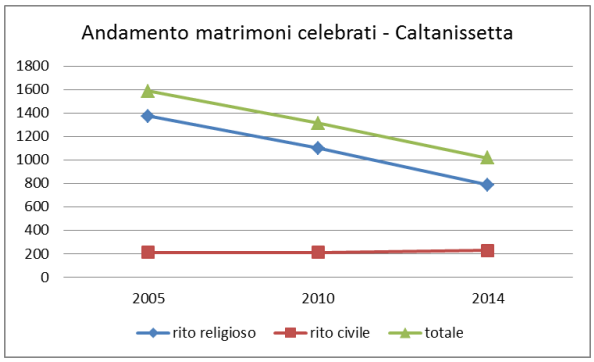


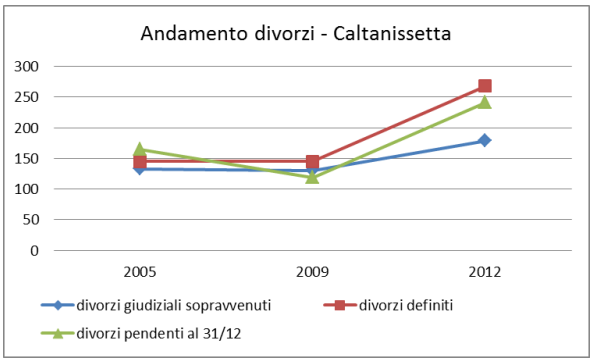
Ciò dimostra come i servizi resi dalla Caritas diocesana risultano di un utilità elevatissima, permettendo alle famiglie di poter ricevere un servizio indispensabile senza nessun costo *(Cfr. 6.4 Risorse interne).*

[6] *Cfr. Annuario Statistico Regionale Sicilia 2014*
[7] *Ibidem*
[8] *Cfr. La famiglia che c'è… a Caltanissetta – Dossier sulla vulnerabilità – Acli 2015*
[9] *Cfr. www.unioncamere.gov.it*
[10] *Cfr. dati.istat.it*

Famiglia

Nel corso degli anni si è assistito ad un processo continuo di trasformazioni delle famiglie, cambiamenti che non sono avvenuti solo a livello dei diversi modi di aggregarsi (dalla famiglia patriarcale, in cui nella stessa casa vivevano insieme più generazioni, si è passati a quella nucleare, in cui ci sono solo i genitori ed i figli) bensì anche a livello interno. Ad essere ***cambiati*** sono, soprattutto, ***i rapporti reciproci fra i vari membri ed il modo di "stare insieme"***. Quella che una volta veniva considerata come la "famiglia legale", cioè quella regolarmente costituitasi almeno con un atto civile, non si presenta più come un modello a livello sociale. Infatti abbiamo coppie non sposate, che vivono sotto lo stesso tetto, anche con figli; coppie che si sono separate e poi risposate e che hanno, quindi, costituito un nuovo nucleo familiare del quale, spesso, fanno parte anche i figli del precedente matrimonio, ecc. Questa ***fragilità delle relazioni familiari*** è supportata anche da dati statistici (come riportato nelle sottostanti tabelle[11]) che rilevano, appunto, una ***crescita costante delle separazioni e dei divorzi, di forme familiari più discontinue*** con conseguenze rilevanti soprattutto sui minori.





Come si evince dalla soprastante tavola in circa un decennio il ***numero totale di matrimoni celebrati è sceso*** di oltre 571 unità, inflessione che ha interessato sia i matrimoni con rito civile ma ancor più quelli celebrati con rito religioso, un primo dato questo che indica la crisi del matrimonio. ***Anche l'andamento dei divorzi segna un continuo e costante aumento.***
Quanto alla struttura familiare[12], la ***percentuale di famiglie unipersonali è inferiore rispetto alle media regionale*** (28,5%) e nazionale (31,2%) attestandosi tra i valori più bassi delle province siciliane ***(27,7%).*** Questo dato può essere spiegato dal basso indice di vecchiaia. Specularmente l'alta percentuale di coppie con figli (68,7% vs il 67,6% della Sicilia e il 62,6% dell'Italia) può ricondursi alla significativa incidenza di una popolazione giovane. Peraltro, ***Caltanissetta si distingue per essere la provincia con il maggior numero di famiglie con almeno 5 componenti (8,1%*** vs il 7,1% della Sicilia e il 5,7% dell'Italia). Sono invece meno diffuse le famiglie monogenitoriali (12,5% rispetto ad una media regionale del 14,5% e nazionale del 15,9%).
L'età media di chi si sposa è passata, sempre nell'arco temporale di riferimento, dalla fascia d'età 25-29 anni a 30-34 anni sia per le donne che per gli uomini, anche a causa del fatto che ***i giovani riescono ad inserirsi nel mercato del lavoro molto più tardi*** rispetto a qualche anno fa ***e in maniera non stabile***, spesso con contratti flessibili che non permettono, economicamente, di crearsi una famiglia. La ***povertà economica*** è, infatti, una delle variabili che maggiormente ***caricano di rischi e difficoltà le famiglie nissene***.

ANALISI TERRITORIALE E SETTORIALE (Contesto locale)

I territori specificatamente interessati dalle azioni del progetto "Sviluppo locale & sociale_Caltanissetta" saranno le ***città di Caltanissetta e Delia*** dove sono collocate le sedi di progetto. La scelta di operare in questi due comuni è stata dettata dal fatto che Caltanissetta è il cuore della Diocesi nonché il luogo dove è più facile trovare e accedere ai servizi che meglio potranno rispondere ai bisogni individuati non solo della città ma della popolazione diocesana che si avvale della rete parrocchiale; Delia perché rispetto alla realtà nissena è il paese dove risiedono un maggior numero di stranieri che sono riusciti ad integrarsi nel tessuto sociale cittadino grazie alla presenza del Centro Diocesano per Immigrati "Marianna Amico Roxas".

[11] *Cfr. www.giustizia.it*
[12] *Cfr. La famiglia che c'è… a Caltanissetta – Dossier sulla vulnerabilità – Acli 2015*

COMUNE DI CALTANISSETTA

ETÀ (anni)	1° Gennaio 2010			1° Gennaio 2014		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione	28.483	31.784	60.267	30.238	32.796	63.034
0-14	4.706	4.477	9.183	4.626	4.271	8.897
15-65	19.267	20.909	40.176	20.799	21.724	42.523
Over 65	4.510	6.398	10.908	4.813	6.801	11.614

ETÀ (anni)	1° Gennaio 2010			1° Gennaio 2014		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione Straniera	885	1.062	1.947	1.504	1.067	2.571
0-14	206	208	414	322	200	522
15-65	659	831	1.490	1.160	849	2.009
Over 65	20	23	43	22	18	40

Caltanissetta, capoluogo dell'omonima provincia, conta 63.034 abitanti[13] ed è il più importante centro della Sicilia centrale, superando per dimensione la vicina Enna. Il comune ha un'estensione di 416,97 km² ed una densità abitativa pari a 144 ab/ km². La soprastante tavola fornisce informazioni sull'andamento della popolazione nissena. Nel periodo di riferimento si registra, in linea con la realtà provinciale, un ***aumento della popolazione residente*** dovuto principalmente al notevole ***incremento della popolazione straniera*** (soprattutto guardando la fascia di età che va dai 18 ai 65 anni) ***che in 5 anni passa dal 3.2% al 4,1%.*** In questo calcolo non vanno considerati ovviamente gli ospiti dei centri di accoglienza CARA, CIE di Pian del Lago.
Anche i dati relativi agli ultra sessantacinquenni mostrano un aumento che porta, conseguentemente, ad un invecchiamento della popolazione.
In crescita anche il numero delle famiglie passate da 21.145 del 2009 a 24.641 nuclei.
La realtà cittadina rispecchia quella provinciale *(Cfr. Famiglia):* le criticità rilevate (meno matrimoni, soprattutto religiosi, matrimoni in età avanzata, aumento separazioni) ci pongono di fronte un nuovo modello familiare spesso incompleto, misto, allargato, monogenitoriale nonché a numerose convivenze.
Caltanissetta è conosciuta soprattutto come un centro agricolo e dirigenziale in declino, con un prestigioso passato estrattivo alle spalle. In effetti l'estrazione dello zolfo ha rappresentato la voce economica cittadina più rilevante tra Ottocento e Novecento. Tramontata l'epoca dello sfruttamento dello zolfo, è rimasto il settore primario a trainare l'economia locale. Altro settore economico cittadino è quello artigianale, soprattutto nel campo delle pipe, dei dolciumi e del torrone. A Caltanissetta aveva sede il Gruppo Averna, che fu l'azienda principale della zona, che produce il famoso amaro. Il settore industriale nisseno è fragile e in via di sviluppo. Sono presenti imprese operanti, principalmente, nei settori meccanico, alimentare, dei materiali da costruzione e dell' abbigliamento nonché industrie manifatturiere, tessili ed elettroniche. ***Il terziario è senza dubbio il settore più sviluppato, nonché il più diversificato***: oltre ad attività commerciali e legate all'edilizia si annoverano sul territorio numerose filiali bancarie ed istituti assicurativi, nonché gli uffici di importanti organi amministrativi (per esempio la città è sede del Tribunale e della Corte d' Appello). Ciononostante, il settore terziario presenta alcune debolezze. Una di esse è rappresentata dal turismo a causa delle carenza di strutture ricettive oltre ad una cattiva valorizzazione del patrimonio artistico-monumentale e paesaggistico del territorio.
Nel suo complesso, ***il territorio di Caltanissetta può definirsi***, dunque, ***scarsamente sviluppato dal punto di vista economico***, a causa di un insieme di congiunture sfavorevoli sotto molteplici aspetti (carenza di infrastrutture, povertà di risorse, illegalità dilagante, scarso interesse della politica, poca oculatezza negli investimenti, ecc.). Un grave problema che condiziona il sottosviluppo di questa parte d' Italia è la difficoltà a trovare un impiego fisso, specie per le fasce occupazionali più deboli, quali i ***giovani (il 45,9% è disoccupato) e le donne (sono occupate appena il 24,87 % del totale, dato tra i più bassi del Paese)***. La disoccupazione è una costante atavica della città, in quanto è stata storicamente uno dei principali stimoli all' emigrazione verso il Nord Italia e l'estero.

[13] *Cfr. demo.istat.it dato aggiornato al 1° gennaio 2014*

COMUNE DI DELIA

ETÀ (anni)	1° Gennaio 2010			1° Gennaio 2014		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione	2133	2418	4551	2.057	2.318	4.375
0-14	346	352	698	326	326	652
15-65	1440	1520	2960	1.409	1.490	2.899
Over 65	347	546	893	322	502	824

ETÀ (anni)	1° Gennaio 2010			1° Gennaio 2014		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione Straniera	210	172	382	200	194	394
0-14	27	32	59	33	35	68
15-65	175	134	309	158	151	309
Over 65	8	6	14	9	8	17

Delia, comune della provincia e della Diocesi di Caltanissetta, conta 4.375 abitanti[14]; ad un calo della popolazione residente, causata principalmente dall'emigrazione per cercare lavoro prima nei paesi dell'America Latina (Venezuela ed Argentina) poi in Canada e Francia e, nell'ultimo ventennio, in Germania, fa fronte un lieve aumento della presenza di ***stranieri*** che ***rappresentano ben il 9% della popolazione locale, percentuale tra le più elevate della Provincia***. Questo perché è un paese che ha fatto dell'accoglienza e della solidarietà un suo fiore all'occhiello. Da qualche decennio, infatti, il paese ha accolto numerose famiglie provenienti quasi tutte dal Marocco e da diversi anni ha aperto le sue porte a tantissimi immigrati romeni che si sono inseriti ed integrati molto bene nella vita economica e comunitaria dei deliani la cui apertura trae l'origine nelle radici storiche del popolo siciliano. Il fenomeno dell'immigrazione è particolarmente accentuato in questo piccolo comune perché sono assai numerose le campagne e le colture che non trovando manodopera locale necessitano dell'inserimento di lavoratori immigrati.

Delia è un centro che risente di una certa restrizione economica. L'economia principale, dalla quale la maggior parte della comunità deliana ricava il proprio reddito, è basata sull'agricoltura; gli altri settori produttivi (artigianato, commercio, edilizia, e terziario) pur essendo presenti, da sole, non sono in grado di condizionare l'economia locale. Si registra, dunque, una fase di ripresa, seppur limitata, appunto, al solo settore dell'agricoltura, grazie all'introduzione di nuove coltivazioni di pesco che nel territorio agrario deliano hanno trovato condizioni pedoclimatiche ottimali. Sono in atto anche coltivazioni di frutteti ad alto reddito e di ortaggi in mini serra. Ciò nonostante, questo tipo di attività economica è percepita dalla popolazione come provvisoria, a causa delle incertezze del mercato e delle condizioni climatiche, ma anche per la carente formazione professionale dei produttori agricoli.

[14] *Cfr. demo.istat.it dato aggiornato al 1° gennaio 2014*

Alcuni ***dati significativi per descrivere il contesto territoriale all'interno del quale si intende operare nonché l'area di intervento*** *(*Disagio adulto (A12), Immigrati e profughi (A04)) ci provengono dall'Osservatorio Diocesano delle Risorse e delle Povertà ***(dati rilevati attraverso i sistemi Churchnet e Ospoweb – Fonti interne).***

Tabella 1

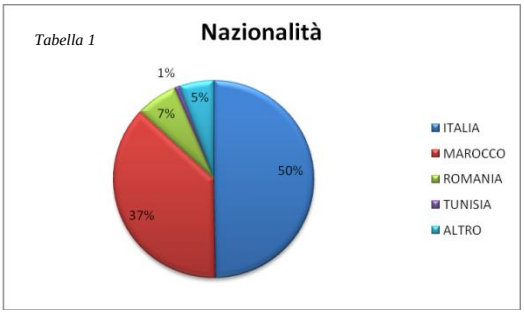


Tabella 2

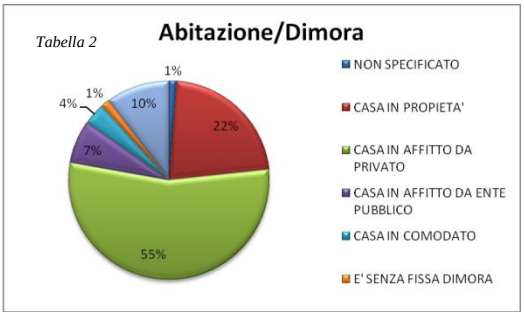


Tabella 3

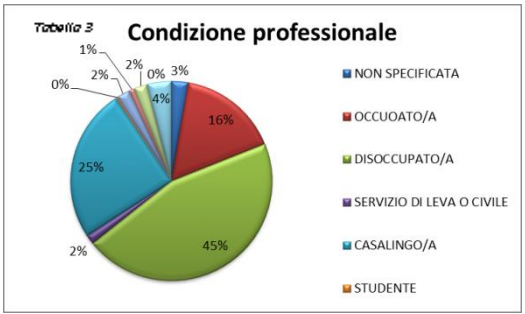
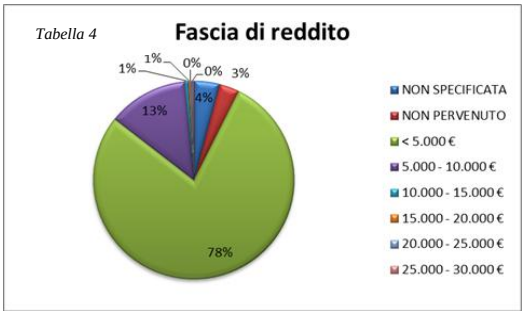
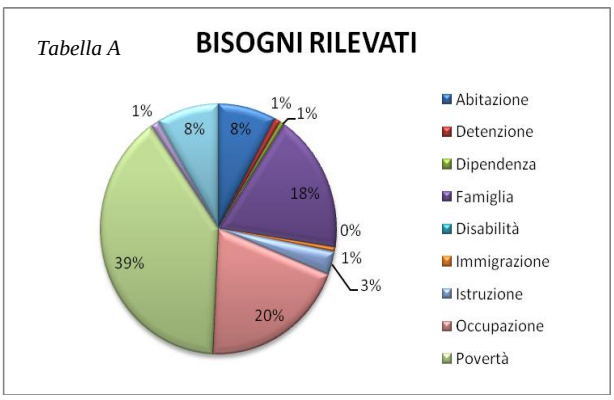


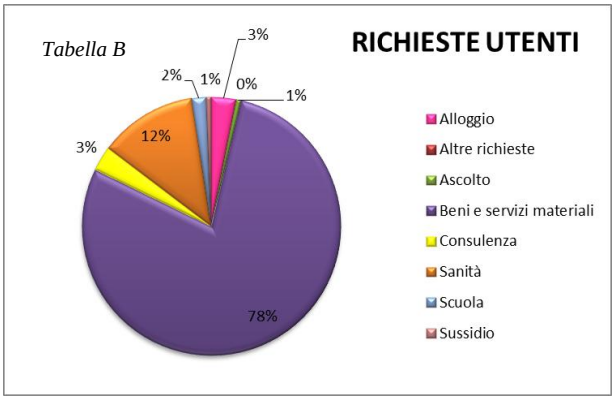
Tabella 4



Negli ultimi cinque anni (2010 – 2015) ***oltre 500 nuclei familiari*** hanno avuto modo di accedere allo sportello della Caritas Diocesana di Caltanissetta; è stato possibile, quindi, raccogliere dati sia sui bisogni espressi che sugli interventi realizzati a ***sostegno di famiglie a totale assenza di reddito o insufficiente a soddisfare le normali esigenze.***
In media in 12 mesi accedono ai servizi Caritas oltre 1500 utenti.
Sono perlopiù le donne, italiane e straniere *(Cfr. tabella 1),* a rivolgersi ai tutor familiari: soggetti centrali nel percorso di ricerca di un aiuto esterno rappresentano, infatti, ben l'85% degli utenti registrati.
Tra gli stranieri la componente maggiore è rappresentata da cittadini Marocchini (37%) e da quella rumena (7%). ***Il 69% è coniugato e il 12% dichiara di essere separato o divorziato***, condizione che rispecchia la situazione provinciale che ha visto negli ultimi anni un aumento di forme familiari discontinue *(cfr. Famiglia).*
Sono nuclei familiari numerosi: ***il 22% degli assistiti vive***, infatti, ***in famiglia composta da oltre 5 componenti e il 26% ha in media più di tre figli minori a carico.***
Pochi coloro i quali hanno un'abitazione di proprietà (22%); la maggior parte vive in affitto (55%), sia privato che fornito da ente pubblico, ma non tutti riescono ad essere puntuali nei pagamenti dei canoni mensili e molti sono a rischio sfratto per morosità, trend che si registra anche a livello nazionale tanto che nel 2011, secondo i dati ufficiali del governo, ancora incompleti, le richieste di esecuzione di sfratti sono state pari a circa 124 mila unità. Come si evince dalla tabella 3 e 4 ***oltre il 78% degli assistiti ha un reddito inferiore ai 5.000,00 euro e il 45% è disoccupata***, senza tener conto della percentuale di casalinghe pari al 25%.
Sul nostro territorio diocesano, per le donne, soprattutto straniere, è altamente difficoltoso inserirsi nel contesto socio-lavorativo locale e le poche che vi riescono svolgono attività a basso contenuto professionale (lavoro domestico, assistenza alla persona, servizi di pulizie, operaie generiche, ecc.) nonostante siano in possesso, talora, di titoli di studio ben più qualificanti. Altrettanto problematico l'inserimento lavorativo dei giovani dovuto non solo all'alto tasso di disoccupazione della nostra provincia nissena ma anche per il gap esistente tra domanda e offerta nel mercato del lavoro. Spesso, infatti, i percorsi formativi dei nostri giovani non rispondono alle esigenze reali delle aziende locali o non sono sufficienti. ***Più del 60% degli utenti presi in carico ha la licenza elementare o media inferiore e solo il 10% una licenza di scuola media superiore***; inoltre più dell'85% non ha mai frequentato o pensato di iscriversi ad un corso professionale, non ha alcuna conoscenza informatica e non conosce altre lingue oltre la propria.

Dai dati raccolti ed analizzati emerge chiaramente la condizione di grave povertà in cui versano le famiglie della nostra Diocesi *(Cfr. Tabella A e B)*. ***Le richieste maggiori***, che abbiamo soddisfatto, ***riguardano infatti l'acquisto di beni e servizi materiali di prima necessità (78%)*** quali viveri, prodotti alimentari per neonati, abbigliamento, consulenze mediche, psicologiche e legali, ecc. seguite da altre richieste di tipo sanitario, pagamento utenze e affitti, biglietti di viaggio per visite e cure mediche, interventi di piccola manutenzione per rendere vivibile e dignitosa la propria abitazione, ecc.





6.2 ANALISI DEI BISOGNI (Domanda) ED INDICATORI SCELTI SUI QUALI INCIDERE (Cfr. Situazione di arrivo)

Dal quadro sopra descritto emerge con forza le difficoltà, non solo economiche ma anche o soprattutto relazionali, cui adulti e soprattutto le famiglie del territorio diocesano devono far fronte proprio perché la precarietà è diventata una "quotidiana normalità". In questi anni la Caritas Diocesana di Caltanissetta ha avuto modo di intervenire sul territorio diocesano con progetti volti alla riduzione del disagio adulto ed è stato possibile, quindi, sostenere tantissimi nuclei familiari italiani e stranieri in gravi condizioni di disagio economico e sociale offrendo beni e servizi materiali di prima necessità.

Si rende, pertanto, necessario intervenire per ridurre i seguenti ***bisogni individuati***:

a. **Bisogni primari immediati (viveri, igiene personale, abbigliamento, farmaci e/o altro materiale sanitario, ecc.)**

(Cfr. 6.1 – Fonti esterne: tasso di disoccupazione pari al 23,5%, disoccupazione giovanile al 48.7% e femminile al 22,8%, persone in cerca di occupazione sono 19.077, spesa sociale area Famiglia e Minori riduzione del 35 % ed in generale un taglio dell'oltre il 39%.
Fonti interne: oltre il 78% degli assistiti ha un reddito inferiore ai 5.000,00 euro e il 45% è disoccupata, le richieste maggiori riguardano l'acquisto di beni e servizi materiali di prima necessità (78%))

Utenza di riferimento:
- Adulti, italiani e stranieri, in situazione di disagio socio-economico;
- Famiglie, italiane e straniere, a totale assenza di reddito o insufficiente a soddisfare le normali esigenze;

Indicatori:
- aumentato numero medio di adulti e famiglie che accedono allo sportello di accoglienza e ascolto da n. 1500 a n. 1800 in 12 mesi
- migliorata risposta ai bisogni primari dal 78% al 90% in 12 mesi
- aumentata erogazione di voucher igiene, scuola, ecc. di almeno il 20% in 12 mesi
- non meno di n. 600 persone accedono agli Empori Solidali Caritas in 12 mesi
- realizzate n. 4 raccolte straordinarie di beni primari (viveri, abbigliamento, farmaci, ecc.) in 12 mesi

b. **Bisogno di ascolto e di orientamento rispetto a problematiche individualmente espresse (abitazione, lavoro, salute, formazione, qualità della vita, ecc.) nonché di accesso a specifici servizi**

(Cfr. 6.1 – Fonti esterne: 41,7% di giovani non conseguono il diploma, in Sicilia i Neet rappresentano il 37,7% dei giovani tra i 15 e i 29 anni, minore disponibilità di reddito per abitante in Italia con soli 11.270 euro, consumi finali interni pro-capite pari a 11.905 euro, quota dei consumi destinata alle spese di tipo non alimentare risulta molto contenuta (77,8%).
Fonti interne: la maggior parte vive in affitto (55%), sia privato che fornito da ente pubblico, ma non tutti riescono ad essere puntuali nei pagamenti dei canoni mensili, più del 60% degli utenti presi in carico ha la licenza elementare o media inferiore e solo il 10% una licenza di scuola media superiore, più dell'85% non ha mai frequentato o pensato di iscriversi ad un corso professionale)

Utenza di riferimento:
- Adulti, italiani e stranieri, in situazione di disagio socio-economico;
- Famiglie, italiane e straniere, colpite da eventi straordinari (malattia, sfratto, perdita del lavoro, mobilità/cassa integrazione, ecc.)
- giovani, italiani e stranieri, inoccupati/disoccupati

Indicatori:
- aumentato numero medio di adulti e famiglie che vengono orientati ed accedono a servizi specifici della Caritas da n. 1500 a n. 1800 in 12 mesi
- mantenuto numero medio di accessi alle visite mediche specialistiche di n. 1300 in 12 mesi
- mantenuto numero medio di accessi ai servizi odontoiatrici in età pediatrica di n. 250 in 12 mesi;
- aumentato accesso ai servizi di riabilitazione neuromotoria da n. 116 a n. 130 in 12 mesi
- mantenuto numero medio di accessi ai servizi di consulenza legale e psicologica di n. 50 in 12 mesi
- mantenuto numero medio di accessi allo sportello del microcredito famiglie di n. 40 in 12 mesi
- mantenuto numero medio di accessi allo sportello del Progetto Policoro e Microcredito Impresa di n. 80 in 12 mesi
- realizzati n. 1 laboratorio di sartoria creativa in 12 mesi
- aumentata erogazione di voucher lavoro del 5% in 12 mesi

c. Bisogno di accesso ed accompagnamento a percorsi di alienazione dalla situazione di grave fragilità socio-economica e relazionale nonché di integrazione

(Cfr. 6.1 – Fonti esterne: incremento della popolazione straniera dal 2,4% del 2010 al 3% del 2014, tenore di vita della provincia appare molto contenuto (94° posto), numero totale di matrimoni celebrati è sceso di oltre 571 unità, l'andamento dei divorzi segna un continuo e costante aumento (vedi Tabelle), maggior numero di famiglie con almeno 5 componenti (8,1%).
Fonti interne: Il 69% è coniugato e il 12% dichiara di essere separato o divorziato, il 22% degli assistiti vive in famiglia composta da oltre 5 componenti e il 26% ha in media più di tre figli minori a carico).

Utenza di riferimento:
- Adulti, italiani e stranieri, in situazione di disagio socio-economico;
- Famiglie, italiane e straniere, in situazioni di fragilità economica e relazionale.

Indicatori:

- non meno di n. 400 immigrati accolti presso il Centro "Marianna Amico Roxas" in 12 mesi
- non meno di n. 100 immigrati accedono ai servizi offerti dalla Caritas Diocesana di Caltanissetta (prestazioni mediche specialistiche gratuite, consulenze legali e psicologiche, ecc.);
- aumentata risposta ai bisogni primari del 20% in 12 mesi;
- mantenuto n. 12 mercatini della solidarietà in 12 mesi
- mantenuto numero medio di n. 10 minori seguiti in attività di doposcuola in 10 mesi

6.3 DESTINATARI

Diretti

Come si evince dall'analisi del contesto, i fattori che hanno maggiormente influito ad indebolire economicamente **persone e famiglie che versano in condizioni di disagio relative a problematiche socio-economiche** sono l'aumento della disoccupazione e la difficoltà per i giovani e le donne di inserirsi nel mercato del lavoro il calo del potere reale d'acquisto e il livello di disuguaglianza dei redditi che hanno, inoltre, incrementato il numero di ***persone e famiglie con problematiche relative a bisogni primari (beni di prima necessità, alloggio, assistenza sanitaria, ecc.)*** È la famiglia "la principale vittima della povertà e dell'impoverimento", soprattutto quella del Mezzogiorno, quella numerosa con 3 o più figli (soprattutto se minori), quella monogenitoriale e che ha bassi livelli di istruzione.
Persone e famiglie destinatarie del progetto "Sviluppo locale & sociale_Caltanissetta" ***vivono, oltre a preoccupazioni di ordine socio-economico, anche la fragilità relazionale, la difficoltà dell'emarginazione, dell'isolamento sociale e dell'integrazione sociale***, soprattutto gli immigrati, in

genere deprivati culturalmente e che non hanno nessuno a cui chiedere aiuto o che non sanno neppure di poter chiedere qualcosa a qualcuno.

Tipologia e numero di destinatari su cui si intende intervenire considerando un arco temporale di 12 mesi (Cfr. Situazione di partenza)

Le azioni di sostegno nei confronti dei destinatari del progetto "Sviluppo locale & sociale_Caltanissetta" devono agire su due fronti, assistenziale e promozionale, e intendono raggiungere:

per la sede ***CARITAS DIOCESANA CITTADELLA DELLA CARITÀ BEATO GIACOMO CUSMANO VIA ACQUAVIVA 7, CALTANISSETTA (CODICE HELIOS 6450)***

- utenti e famiglie, italiane e straniere, che necessitano di accoglienza, ascolto e accesso a beni primari ***(in media 1500 nel 2015)***
- utenti e famiglie, italiane e straniere, che necessitano di una risposta immediata ai loro bisogni primari immediati attraverso voucher alimenti, igiene, abbigliamento, ecc. ***(78% nel 2015)***
- utenti e famiglie, italiane e straniere, che necessitano di visite mediche specialistiche ***(n. 1335 nel 2015)***
- minori, italiani e stranieri, che necessitano di visite e cure odontoiatriche ***(n. 232 nel 2015)***
- utenti, italiane e straniere, che necessitano di riabilitazione neuromotoria ***(n. 116 nel 2015)***
- utenti e famiglie, italiane e straniere, che necessitano di consulenze legali ***(n. 61 nel 2015)***
- utenti e famiglie, italiane e straniere, che necessitano di consulenze psicologiche ***(n. 68 nel 2015)***
- utenti e famiglie, italiane e straniere, che necessitano di vestiario e altri beni di prima necessità ***(n. 105 famiglie nel 2015)***
- utenti e famiglie, italiane e straniere, che necessitano di accesso al credito ***(n. 39 nel 2015)***
- giovani e disoccupati, italiani e stranieri, che necessitano di informazioni, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo ***(n. 80 nel 2015)***

per la sede ***CARITAS DIOCESANA CENTRO IMMIGRAZIONE PIAZZA ITRIA, 3 DELIA – CALTANISSETTA (CODICE HELIOS 20147)***

- utenti e famiglie, italiane e straniere, che necessitano di accoglienza, ascolto e accesso a beni primari ***(in media 400 nel 2015)***
- immigrati e stranieri che necessitano di informazione, orientamento ed accesso a specifici servizi ***(in media 100 nel 2015)***
- minori che necessitano di sostegno scolastico ed integrazione in attività di doposcuola ***(in media 10 nel 2015)***

Indiretti:

Beneficiari del progetto Sviluppo locale & sociale_Caltanissetta sono:

- le persone appartenenti alle reti familiari ed amicali dei destinatari, che potranno essere destinatarie di feedback e riverberi informali relativi a quanto i destinatari diretti avranno sperimentato;
- gli enti territoriali per i servizi espletati e per la possibilità di accedere ai dati raccolti;
- gli operatori coinvolti nei percorsi di presa in carico degli utenti nonché i volontari;
- i giovani in servizio civile;
- l'intera comunità diocesana poiché sensibilizzata, attraverso le attività e i servizi offerti presso le sedi della Caritas, al problema della povertà materiale e immateriale.

6.4 ANALISI DELLE RISORSE (Offerta)

RISORSE ESTERNE

Sul territorio della Diocesi di Caltanissetta esistono altri enti pubblici e privati, organismi, associazioni ed altre realtà del terzo settore che offrono servizi volti, per quanto possibile, alla riduzione del disagio adulto ed a offrire risposte ai bisogni espressi. Riportiamo di seguito un elenco delle strutture ad oggi operative:

ENTI	***SERVIZI OFFERTI***
Comune di Caltanissetta (Uffici preposti)	- Servizio tossicodipendenze (Ser.t) - Assistenza economica continuativa e/o straordinaria per famiglie disagiate - Ambulatorio medico per immigrati presso l'ASL n. 2 - Servizio affido e adozioni - Sostegno economico ragazze – madri - Microcredito "Mai Soli" in collaborazione con la Caritas Diocesana a sostegno delle famiglie in difficoltà economica
Associazione casa famiglia rosetta (Caltanissetta)	- Servizi di prevenzione alcolismo, alcolismo, tossicodipendenza, gioco d'azzardo
Parrocchia San Pio X (Caltanissetta)	- Assistenza morale, sanitaria, legale e materiale per immigrati presso la Parrocchia
Centro di accoglienza (Caltanissetta)	- Prima accoglienza degli immigrati
Istituto Testasecca (Caltanissetta)	- Vitto e alloggio per richiedenti asilo politico - Servizio di assistenza generica alla persona richiedente asilo politico - Assistenza sociale per richiedenti asilo politico - Assistenza sanitaria per richiedenti asilo politico
Centro di permanenza temporanea ed assistenza (Caltanissetta)	- Centro di permanenza - Assistenza morale, sanitaria e materiale
A.N.F.E. (Caltanissetta)	- assistenza e sostegno - centro accoglienza - favorire l'integrazione e offrire supporto
Associazione Nuovo Orizzonte Onlus	- Attività culturali (eventi) - Comunità di pronta accoglienza - Centro diurno - Comunità di tipo familiare - Formazione - Laboratori creativi polivalenti - Servizio sociale
AFI - Associazione delle Famiglie - Confederazione Italiana	- Sensibilizzazione sulle problematiche familiari - Divulgazione ed informazione relativa alle problematiche familiari (reddito e assegni familiari, mondo del lavoro, casa, scuola, handicap, ecc...) - Promozione di una più efficace presenza sociale e politica della famiglia
Soc. Coop. Soc. Iopervoiperio	- operare al servizio di persone emarginate o a rischio di emarginazione sociale - tutela delle famiglie, fornendo assistenza alla persona nel totale rispetto della globalità e della centralità dell'individuo, cercando di accompagnarlo nei suoi percorsi di vita e sostenendolo nelle sue decisioni - servizio socio assistenziale a favore di tutte le fasce di emarginazione sociale (minori, detenuti, portatori di handicap, anziani, tossicodipendenti, *ragazze madri*, immigrati, soggetti con turbe psichiatriche, ecc.)
C.A.V. Centro di Aiuto alla Vita	- Assistenza e sostegno alle mamme in difficoltà
ACLI – Punto famiglia	- Luogo di aggregazione per famiglie - Attività e servizi orientati alla promozione di forme di auto-organizzazione e di solidarietà interfamiliare
NISSETNICA – Associazione Interculturale Caltanissetta	- attività ed iniziative interculturali per favorire l'integrazione - corsi di formazione per italiani e stranieri (corsi lingua araba, uso del pc, danza, ecc.) - sportello immigrati per orientamento, consulenza e disbrigo pratiche
Comune di Delia – Uffici preposti	- Contributi di locazione per gli stranieri
Solidea (Delia)	- Comunità alloggio malattie mentali
Nuova Luce (Delia)	- Comunità alloggio malattie mentali
A.F.D.A.	- Associazione per l'aiuto delle famiglie con disabili
Protezione civile (Delia)	- Opera sul territorio in caso di calamità, servizio d'ordine …
A.N.P.A.S. (Delia)	- Trasporto degenti

RISORSE INTERNE - Descrizione dei servizi offerti (situazione di partenza):

La Caritas Diocesana di Caltanissetta, avvalendosi della rete delle Caritas parrocchiali, tenta di dare una risposta concreta alle difficoltà individuate: risponde principalmente ai bisogni primari immediati *(Cfr. dati rilevati attraverso i sistemi Churchnet e Ospoweb – Fonti interne)* riuscendo a dare una risposta a circa il 78% delle richieste che arrivano attraverso l'erogazione di voucher alimentari, voucher igiene, voucher lavoro, acquisto di farmaci, testi e materiale scolastico, biglietti per viaggi (per visite mediche specialistiche), pagamento di utenze ed affitti, ecc.
Tenta anche di mettere in atto azioni e attività nonché di erogare servizi per una presa in carico totale della persona in un'ottica promozionale e non solo meramente assistenziale di quanti si rivolgono ai nostri operatori/tutor familiari presenti presso gli sportelli diocesani preposti all'accoglienza e all'ascolto.
Laddove possibile, infine, orienta gli assistiti ai servizi che meglio rispondono ai bisogni manifestati.

Di seguito un elenco dei servizi offerti in funzione delle sedi di progetto accreditate:

- SEDE: ***Caritas Diocesana Cittadella della Carità "Beato Giacomo Cusmano" – Via Acquaviva n. 7 CALTANISSETTA (CODICE HELIOS 6450)***

Il centro "BEATO GIACOMO CUSMANO", nato nel 2000 e inserito tra i progetti della Caritas Diocesana, è situato in un locale del centro storico di Caltanissetta e precisamente nel quartiere San Giovanni, popolato per il 90% da famiglie povere, nelle quali il numero dei figli è molto alto nonostante le loro condizioni disagiate; tra queste famiglie una considerevole parte è costituita da extracomunitari.
In tali locali, acquistati e restaurati dalla Diocesi di Caltanissetta, si svolgono studi e cure correlati ad altre opere di sostegno e di assistenza sociale, offrendo gratuitamente a tutte le persone deboli e bisognose (non solo del circondario, ma anche provenienti dai paesi della Diocesi nonché da località lontane) ***servizi in ambito sanitario, odontoiatrico, riabilitazione neuromotoria, legale, fiscale, psicologico e di imprenditoria giovanile***.

In particolare sono presenti nel settore medico-infermieristico 28 medici specializzati in medicina, chirurgia, pneumologia, cardiologia, ginecologia, otorino, dietologia, urologia, dermatologia, ortopedia, oncologia, pediatria e malattie infettive, oculista per adulti e per bambini, neurologia, ecc.
Da pochi anni si sono aggiunti altri servizi: dal 2012 odontoiatria per l'età pediatrica grazie all'impegno di 8 odontoiatri e dall'inizio del 2015 anche un servizio di riabilitazione neuromotoria che vede coinvolti 3 fisioterapisti.
Essi sono affiancati da oltre 30 volontari, 12 infermieri e 2 animatori di comunità; collaborano, inoltre, 1 consulente fiscale, 2 psicologi e 6 avvocati. Tutti lavorano volontariamente e senza nessun compenso.

VISITE MEDICHE EFFETTUATE	2011	2012	2013	2014	2015
TOTALE	1223	1185	1222	1294	1335

VISITE ODONTOIATRICHE EFFETTUATE	2013	2014	2015
TOTALE	320	273	232

Nelle tabelle sottostanti viene riportato, invece, il numero di utenti che ha usufruito di consulenze legali e psicologiche nei medesimi intervalli temporali:

CONSULENZE LEGALI EFFETTUATE	2011	2012	2013	2014	2015
TOTALE	36	73	66	48	61

INCONTRI PSICOLOGICI EFFETTUATE	2011	2012	2013	2014	2015
TOTALE	33	57	80	57	68

Come si evince dalla soprastante tavola, si è assistito negli anni ad una stabilità nel numero di interventi erogati ed in alcuni casi ad incremento dei servizi offerti presso la Cittadella della Carità.
Per quanto concerne il nuovo servizio di riabilitazione neuromotoria nel 2015 sono stati effettuati **n.116 accessi**.

Altre azioni a sostegno degli utenti e delle famiglie offerte presso la Caritas Diocesana e la sede Cittadella della Carità "Beato Giacomo Cusmano":

- ***Progetto Microcredito "Mai Soli"***

Da Settembre 2008 la Caritas Diocesana in collaborazione con il Centro Sociale "Gesù Divino Lavoratore" ha lanciato il Progetto "Mai soli", riguardante il microcredito per le famiglie. Secondo alcune indagini effettuate dalla Caritas è emerso che nel nostro territorio esiste un grande disagio presso fasce di persone chiamate a sostenere impegni finanziari che risultano superiori alle loro capacità immediate. Queste persone, per vari motivi, faticano ad avere prestiti ordinari, pur avendo la possibilità di sostenere piccole spese rateali. Il Progetto "Mai soli" interviene in queste esigenze finanziarie improvvise sostenendo e orientando le persone che si rivolgono allo sportello.

UTENTI/FAMIGLIE INCONTRATE	2011	2012	2013	2014	2015
TOTALE	41	37	42	55	45

UTENTI/FAMIGLIE CHE HANNO USUFRUITO DEL CREDITO	2011	2012	2013	2014	2015
TOTALE	13	9	8	11	11

- ***Progetto Policoro e Microcredito per le Micro Imprese***

Nel nostro territorio sono molteplici le problematiche che "minano la serenità di quanti versano in situazioni di disagio"[15], dovute non solo ai "tradizionali" bisogni quotidianamente manifestati dalle persone ma anche alle cosiddette "nuove povertà" che, con sempre maggiore forza, purtroppo, si fanno strada: solitudine, emarginazione, nuove dipendenze, precariato, ecc. Anche la disoccupazione è una nuova povertà, un aspetto che impoverisce la persona e ne intacca la dignità. Quando parliamo con i nostri giovani di futuro, infatti, immediatamente i loro volti si incupiscono e un velo di scoraggiamento e angoscia li ricopre; da quanto emerge da dati rilevati sul territorio nisseno grazie ad un progetto della Caritas Diocesana di Caltanissetta, il Progetto Patrizia (centro d'ascolto mobile per giovani), più del 66% degli intervistati

[15] *Primo Rapporto sulle povertà nella Diocesi di Caltanissetta, pag. 5*

afferma che trovare un'occupazione lavorativa è, ad oggi, la loro maggiore preoccupazione. Per questi motivi la nostra Caritas Diocesana ha accolto sin dall'inizio e promuove tutt'oggi il Progetto Policoro (www.progettopolicoro.it), iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana promossa dai tre uffici Pastorali Sociale e Lavoro, Giovanile e Caritas Italiana. Il Progetto Policoro viene promosso sul territorio della propria Diocesi dall'Animatore di Comunità e dalla sua équipe, che operano per sensibilizzare sul problema della disoccupazione giovanile, accompagnano e sostengono la creazione di nuove imprese e cooperative, impegnando tutte le forze disponibili sul territorio, fornendo così un apporto concreto alla realizzazione di una nuova cultura del lavoro nella propria diocesi che riesca a superare quella mentalità fortemente radicata del cosiddetto "posto fisso". Collegato allo sportello imprenditoria è il progetto di Microcredito per le microimprese, operativo solo a livello locale. È stato ufficialmente avviato il 1° marzo 2010 a seguito della firma di una convenzione tra la Caritas Diocesana di Caltanissetta e le Banche di Credito Cooperativo del territorio nisseno. Lo strumento prevede l'erogazione di un prestito fino a 25.000,00 € a tasso fisso e agevolato, rimborsabile in 60 mesi per la sola costituzione e avviamento di nuove attività imprenditoriali sul territorio della Diocesi. I giovani che si rivolgono allo sportello del Progetto Policoro vengono accompagnati sin dal primo incontro informativo lungo tutto il percorso che porterà all'erogazione del prestito bancario.

GIOVANI/ DISOCCUPATI INCONTRATI	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
TOTALE	**50**	**75**	**90**	**110**	**140**

GIOVANI/ DISOCCUPATI CHE HANNO USUFRUITO DEL MICROCREDITO	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
TOTALE	**12**	**14**	**12**	**20**	**7**

Descrizione struttura:

La sede dispone di 7 stanze adibite a: segreteria, ambulatori, sala d'attesa, studio odontoiatrico, ufficio di consulenza legale e psicologica, ufficio microcredito, sportello per l'imprenditoria giovanile e farmacia.
Tutte dotate delle necessarie attrezzature utili allo svolgimento delle attività descritte al punto 8.1.
L'ubicazione della sede, in pieno centro storico, in uno dei quartieri più poveri della città, rende facile l'accesso ai servizi gratuiti offerti proprio a coloro che più ne hanno bisogno.

Servizi offerti	**Orario di apertura dello sportello**	
Sportello dedicato all'accoglienza e all'ascolto	da Lunedì a Venerdì	dalle 08:00 alle 13:00 dalle 15.00 alle 20.00
	Sabato	dalle 08:00 alle 13:00
Visite mediche specialistiche	da Lunedì a Venerdì	dalle 08:00 alle 13:00 dalle 15.00 alle 20.00
	Sabato	dalle 08:00 alle 13:00
Visite Odontoiatriche per l'età pediatrica	da Lunedì a Venerdì	dalle 08:00 alle 13:00
Riabilitazione neuromotoria	da Lunedì a Venerdì	dalle 15:00 alle 20:00
Consulenza legale	da Lunedì a Venerdì	dalle 08:00 alle 13:00 dalle 15.00 alle 20.00
	Sabato	dalle 08:00 alle 13:00
Consulenza psicologica	da Lunedì a Venerdì	dalle 08:00 alle 13:00 dalle 15.00 alle 20.00
	Sabato	dalle 08:00 alle 13:00
Microcredito "Mai Soli"	Mercoledì	dalle 9:30 alle 12:00
	Venerdì	dalle 15:30 alle 18:00

Progetto Policoro e Microcredito per le micro imprese	Lunedì e Venerdì	dalle 9:00 alle 12:00
	Mercoledì	dalle 15:30 alle 18:30

Da settembre 2015 è stato avviato un nuovo servizio, l'Emporio Caritas per la raccolta e distribuzione di capi di abbigliamento ed altri prodotti tessili (lenzuola, asciugamani, tovaglie, coperte, ecc.).
È una iniziativa che partendo dalla raccolta di abiti usati tenta di arrivare alla realizzazione di azioni sulla persona dalla forte valenza umana e sociale: chi vi accede ha la possibilità di scegliere e provare i capi di abbigliamento di cui necessità. Si accede al servizio passando dalla rete delle caritas parrocchiali e quella di enti che collaborano con la Caritas stessa, previo appuntamento per dedicare ad ogni persona il giusto tempo ed attenzione. All'emporio è stata affiancata una sartoria sociale di riuso creativo di quei tessuti che non sono più adatti ad essere indossati. Questo ha permesso ad alcune persone in situazioni di grave marginalità socio-economica di vivere occasioni d'inserimento lavorativo valorizzando le proprie capacità e risorse personali. Presso la sartoria vengono creati oggetti riutilizzando gli "scarti": ciò permette di rendere quello che si considera un rifiuto (abiti usati e prodotti tessili logori) una "materia prima seconda" da vedere come risorsa piuttosto che come problema per l'ambiente. Gli oggetti creati vengono venduti ed il ricavato reinvestito in altri progetti di promozione sociale che possano valorizzare il territorio e coloro che lo vivono per migliorare la qualità della vita dell'intera collettività.
Dall'apertura dell'Emporio ad oggi sono stati **n. 105 i nuclei familiari (oltre n. 500 persone) che hanno usufruito del servizio e n. 5 le donne che hanno preso parte al laboratorio di sartoria creativa** realizzato presso l'Emporio stesso durante il periodo natalizio per la creazione di oggetti solidali.
Da gennaio 2017 sarà attivo un altro Emporio Solidale, quello alimentare. In questo caso le famiglie potranno fare gratuitamente la spesa grazie ad una card con un carico di punti proporzionata al numero di componenti del nucleo familiare ed alla situazione di disagio economico. In questo caso stimiamo possano accedere al servizio non meno di 200 nuclei familiari.

- SEDE: CENTRO PER IMMIGRATI "MARIANNA AMICO ROXAS" *Piazza Itria n.3 DELIA – CALTANISSETTA (CODICE HELIOS 20147)*

Il centro per immigrati "Marianna Amico Roxas", nato a Delia nell'anno 2000, è dedicato ad una donna che instancabilmente ha aiutato gli uomini in difficoltà, la serva di Dio Marianna Amico Roxas, che fece della carità il suo stile di vita. Il centro si può definire come una struttura d'accoglienza che risponde ai bisogni in maniera immediata attraverso l'ascolto delle necessità e dei bisogni dei cittadini immigrati; permette di promuovere la crescita personale e di incrementare il coraggio di riadattarsi in una nuova dimensione sociale, offrendo gli elementi base per una vita dignitosa. È accanto a bambini, donne e uomini che vivono in condizioni di disagio e che giorno dopo giorno devono lottare per vivere e per integrarsi nel nostro paese, tentando di superare il "muro della discriminazione sociale".
Il fenomeno migratorio da tempo è presente nella nostra provincia. Nonostante le scarse risorse economiche e lavorative che essa presenta e proprio in seguito ad una indagine svolta a Delia da un gruppo di volontari, sulla presenza degli extracomunitari nel nostro territorio, è nato nell'anno 2000 il Centro Caritas per immigrati "Marianna Amico Roxas", per volontà della Giunta Direttiva della Caritas diocesana.
Nello specifico, il contesto socio-culturale che fa da sfondo all'apertura del centro ha visto un numero crescente di immigrati provenienti in gran parte da Marocco e Tunisia e attualmente dai Paesi dell'Est Europeo (soprattutto Romania). Gli stessi hanno scelto, e continuano ancora oggi a scegliere, questo piccolo paese dell'entroterra siciliano quale contesto da cui avviare un progetto di miglioramento della propria vita. Per tale motivo si è ritenuto opportuno offrire un servizio di accoglienza e sostegno laddove maggiore era la presenza di persone in stato di indigenza.
È facile intuire come le motivazioni sottese all'avvio di questo servizio, oltre che nella presenza significativa di immigrati, possano essere individuate nel desiderio di andare incontro ai bisognosi e alle esigenze manifestate e non di queste persone. Oggi il centro di ascolto non accoglie solo immigrati, ma bensì tutti quei casi di disagio adulto della città di Delia.
L'accoglienza, l'amore per l'umano, il rapporto personale, l'attenzione educativa, il rispetto della diversità, il riconoscimento della dignità di ogni individuo costituiscono, in tal senso, i valori su cui si fonda il servizio dei volontari Caritas.
Attualmente, in relazione all'arrivo nel nostro paese di un numero cospicuo di immigrati provenienti per l'appunto dalla Romania, il numero di operatori volontari si è accresciuto, garantendo in tal modo l'erogazione dei seguenti servizi:

- Aiuti primari (viveri, vestiario, farmaci, ecc.)
- Assistenza medico-sanitaria (specialisti operanti presso il Centro Caritas di Caltanissetta, medici locali disponibili);

- Sostegno psicologico: accoglienza all'utente, ascolto attivo, presa in carico e accompagnamento per sviluppare maggiore consapevolezza interiore e cercare di far fronte alle difficoltà psicologiche connesse al dramma dell'emigrazione;
- Sostegno sociale: guida alla ricerca di un alloggio e di un lavoro; distribuzione alimenti, indumenti, oggetti necessari;
- Assistenza legale e fiscale, nonché disbrigo pratiche;
- Consulenza per avviamento attività imprenditoriale;
- Corsi di italiano per adulti;
- doposcuola;
- Incontri di scambio interculturali finalizzati alla promozione della conoscenza delle diverse culture e a favorirne l'integrazione.

In media ogni anno:

* n. 500 utenti e famiglie italiane e straniere accolti presso il Centro per immigrati;
* n. 100 immigrati e famiglie straniere orientate ed accompagnate ai servizi del territorio;
* n. 12 mercatini della solidarietà realizzati;
* n. 24 distribuzioni di beni alimentari;
* n. 10 bambini seguiti in attività di doposcuola;
* n. 1 corso di alfabetizzazione realizzato;
* n. 1 eventi diocesani sul tema dell'immigrazione.

Descrizione struttura:

La sede del Centro d'immigrazione di Delia, dotato di 3 stanze e di un ampio salone adibito a sala riunioni, si trova accanto alla Parrocchia di S. Maria dell'Itria, che rappresenta ormai da anni un punto di riferimento per tutti gli immigrati presenti sul territorio. E' dotata di tutto ciò che serve allo svolgimento delle attività descritte al punto 8.1.

Servizi offerti	**Orario di apertura dello sportello**
Visite mediche specialistiche, consulenza legale e psicologica	Orari di apertura dello sportello previsti dalla Cittadella della Carità "Beato Giacomo Cusmano" di Caltanissetta al quale il Centro di Delia si appoggia.
Sportello Centro Immigrati	Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 17:00 alle 19:00
Corso di alfabetizzazione italiana	Da martedì a venerdì dalle 18.00 alle 20.00
Mercatino della solidarietà	Tutti i martedì dalle 17.00 alle 19.00
Doposcuola	Da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 18.00

7) Obiettivi del progetto:

PREMESSA

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona.
Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.
L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.
Le Caritas diocesane si uniscono nell'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione

delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.
Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.
Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.
Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.
Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.
Coscientizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.
Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.
Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Offrire un sostegno continuativo ed organico alle persone e alle famiglie, italiane e straniere, in condizione di grave marginalità sociale ed economica per facilitarne l'uscita dalle situazioni di disagio e migliorarne le condizioni di vita.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO (in funzione della sede di progetto)

AREA DI INTERVENTO : **A12 (area prevalente), A04**		
SEDE*:* CARITAS DIOCESANA CITTADELLA DELLA CARITÀ BEATO GIACOMO CUSMANO (CODICE HELIOS 6450)		
BISOGNI ***(Domanda)***		**OBIETTIVI SPECIFICI**
a. Bisogni primari immediati (viveri, igiene personale, abbigliamento, farmaci e/o altro materiale sanitario, ecc.)		**Ob. spec. a1 Soddisfare i bisogni primari immediati di persone e famiglie, italiane e straniere riducendone la situazione di disagio socio-economico.**
	OFFERTA (Situazione di partenza)	**INDICATORI (Situazione di arrivo)**
	- utenti e famiglie, italiane e straniere, che necessitano di accoglienza, ascolto e accesso a beni primari (in media 1500 nel 2015)	- aumentato numero medio di adulti e famiglie che accedono allo sportello di accoglienza e ascolto da n. 1500 a n. 1800 in 12 mesi;
	- utenti e famiglie, italiane e straniere, che necessitano di una risposta immediata ai loro bisogni primari immediati attraverso voucher alimenti, igiene, abbigliamento, ecc. (78% nel 2015)	- migliorata risposta ai bisogni primari dal 78% al 90% in 12 mesi - aumentata erogazione di voucher alimenti, igiene, ecc. di almeno il 20% in 12 mesi
	- utenti e famiglie, italiane e straniere, che necessitano di vestiario e altri beni di prima necessità (n. 105 famiglie nel 2015)	- non meno di n. 600 persone accedono agli Empori Solidali Caritas in 12 mesi

		- realizzate n. 4 raccolte straordinarie di beni primari (viveri, abbigliamento, farmaci, ecc.) in 12 mesi
b. Bisogno di ascolto e di orientamento rispetto a problematiche individualmente espresse (abitazione, lavoro, salute, formazione, qualità della vita, ecc.) nonché di accesso a specifici servizi		**Ob. spec. b1 Ascoltare ed orientare le persone e le famiglie ai servizi che meglio rispondono ai bisogni manifestati in relazione a problematiche di ordine abitativo, lavorativo, sanitario, ecc.**
	OFFERTA (Situazione di partenza)	**INDICATORI (Situazione di arrivo)**
	- utenti e famiglie, italiane e straniere, che necessitano di visite mediche specialistiche (n. 1335 nel 2015)	- mantenuto numero medio di accessi alle visite mediche specialistiche di n. 1300 in 12 mesi
	- minori, italiani e stranieri, che necessitano di visite e cure odontoiatriche (n. 232 nel 2015)	- mantenuto numero medio di accessi ai servizi odontoiatrici in età pediatrica di n. 250 in 12 mesi;
	- utenti, italiane e straniere, che necessitano di riabilitazione neuromotoria (n. 116 nel 2015)	- aumentato accesso ai servizi di riabilitazione neuromotoria da n. 116 a n. 130 in 12 mesi
	- utenti e famiglie, italiane e straniere, che necessitano di consulenze legali (n. 61 nel 2015) - utenti e famiglie, italiane e straniere, che necessitano di consulenze psicologiche (n. 68 nel 2015)	- mantenuto numero medio di accessi ai servizi di consulenza legale e psicologica di n. 50 in 12 mesi
	- utenti e famiglie, italiane e straniere, che necessitano di accesso al credito (n. 39 nel 2015)	- mantenuto numero medio di accessi allo sportello del microcredito famiglie di n. 40 in 12 mesi
	- giovani e disoccupati, italiani e stranieri, che necessitano di informazioni, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo (n. 80 nel 2015)	- mantenuto numero medio di accessi allo sportello del Progetto Policoro e Microcredito Impresa di n. 80 in 12 mesi - realizzati n. 1 corso di sartoria creativa in 12 mesi - aumentata erogazione di voucher lavoro del 5% in 12 mesi

AREA DI INTERVENTO : **A12 (area prevalente), A04**		
SEDE*:* CARITAS DIOCESANA CENTRO IMMIGRAZIONE (CODICE HELIOS 20147)		
BISOGNI ***(Domanda)***		**OBIETTIVI SPECIFICI**
a. Bisogni primari immediati (viveri, igiene personale, abbigliamento, farmaci e/o altro materiale sanitario, ecc.)		**Ob. spec. a1 Soddisfare i bisogni primari immediati di persone e famiglie, italiane e straniere riducendone la situazione di disagio socio-economico.**

	OFFERTA (Situazione di partenza)	**INDICATORI (Situazione di arrivo)**
	- utenti e famiglie, italiane e straniere, che necessitano di accoglienza, ascolto e accesso a beni primari (in media n. 400 nel 2015)	- non meno di n. 400 immigrati accolti presso il centro "Marianna Amico Roxas" in 12 mesi - aumentata risposta ai bisogni primari del 20 % in 12 mesi - mantenuto n. 12 mercatini della solidarietà in 12 mesi
c. Bisogno di accesso ed accompagnamento a percorsi di alienazione dalla situazione di grave fragilità socio-economica e relazionale nonché di integrazione		**Ob. spec. c1 Favorire l'accesso e l'accompagnamento delle persone ai percorsi di alienazione dalla situazione di grave fragilità socio-economica e relazionale e migliorare l'integrazione**
	OFFERTA (Situazione di partenza)	**INDICATORI (Situazione di arrivo)**
	- immigrati e stranieri che necessitano di informazione, orientamento ed accesso a specifici servizi (in media n. 100 nel 2015)	- non meno di n. 100 immigrati accedono ai servizi offerti dalla Caritas Diocesana di Caltanissetta (prestazioni mediche specialistiche gratuite, consulenze legali e psicologiche, ecc.)
	- minori che necessitano di sostegno scolastico ed integrazione in attività di doposcuola (in media n. 10 nel 2015)	- mantenuto numero medio di n. 10 minori seguiti in attività di doposcuola in 10 mesi

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

AREA DI INTERVENTO : **A12 (area prevalente), A04**		
- SEDE*:* CARITAS DIOCESANA CITTADELLA DELLA CARITÀ BEATO GIACOMO CUSMANO (CODICE HELIOS 6450)		
Descrizione dettagliata delle attività		
Azione generale 1: Accoglienza	**Obiettivo specifico a1** **Soddisfare i bisogni primari immediati di persone e famiglie, italiane e straniere riducendone la situazione di disagio socio-economico.**	
	attività 1.1 accoglienza e ascolto presso lo sportello	Adulti e famiglie in situazioni di bisogno economico vengono accolte presso lo sportello della Caritas diocesana di Caltanissetta. La maggior parte delle volte vi arrivano perché orientate dalle parrocchie di appartenenza o dai servizi sociali del rispettivo Comune o semplicemente da altri enti/associazioni del territorio che conoscono i servizi offerti dalla nostra Caritas. Coloro che accedono allo sportello trovano a loro disposizione un tutor familiare con il quale dialogare e confrontarsi sulla situazione di bisogno ed insieme capire quale possa essere la risposta immediata alle richieste avanzate. Queste riguardano perlopiù l'accesso a beni e servizi primari cui si risponde erogando voucher per acquisto alimenti, prodotti igiene, farmaci,

		ecc. e/o orientando la persona ai servizi specifici.
	Obiettivo specifico b1 **Ascoltare ed orientare le persone e le famiglie ai servizi che meglio rispondono ai bisogni manifestati in relazione a problematiche di ordine abitativo, lavorativo, sanitario, ecc.**	
Azione generale 2: Servizi allo sportello	attività 2.1 servizio di visite medico-specialistiche, prestazioni odontoiatriche e di riabilitazione neuromotoria	La Caritas diocesana di Caltanissetta offre gratuitamente a tutte le persone bisognose (provenienti da tutti i paesi della diocesi) servizi in ambito sanitario. In particolare, sono presenti nel settore medico-infermieristico medici specializzati in medicina, chirurgia, pneumologia, cardiologia, ginecologia, dietologia, urologia, dermatologia, oncologia, pediatria e malattie infettive, ecc. Essi sono affiancati da volontari ed infermieri. Tutti lavorano volontariamente e senza nessun compenso. Da pochi anni si sono aggiunti altri servizi: dal 2012 l'odontoiatria per l'età pediatrica grazie all'impegno di 8 odontoiatri e dall'inizio del 2015 anche un servizio di riabilitazione neuromotoria che vede coinvolti 3 fisioterapisti. Gli utenti accedono ai servizi prenotando la visita specialistica di cui necessitano direttamente presso l'ambulatorio o telefonicamente.
	attività 2.2 servizio settimanale di consulenza legale e psicologica	La Caritas diocesana di Caltanissetta offre settimanalmente un servizio di consulenza legale nonché di consulenza psicologica a chi ne fa richiesta, grazie alle prestazioni gratuite di avvocati e psicologi volontari. Anche in questo caso gli utenti accedono per appuntamento prenotandolo telefonicamente o recandosi presso la Cittadella della Carità.
	attività 2.3 apertura settimanale sportello microcredito "Mai Soli" per le famiglie	Presso lo sportello, cui si accede per appuntamento, la famiglia viene accolta ed ascoltata per capire le motivazioni che l' hanno portata a chiedere un credito. Il più delle volte le famiglie nissene sono chiamate a sostenere impegni finanziari che risultano superiori alle loro capacità immediate ma, chi si rivolge alla Caritas, per vari motivi, fatica ad avere prestiti ordinari pur avendo la possibilità di sostenere piccole spese rateali perché soggetti "non-bancabili" e con scarse garanzie. Il Progetto "Mai soli" interviene in queste esigenze finanziarie improvvise sostenendo e orientando le persone che si rivolgono allo sportello. Le stesse vengono poi accompagnate lungo tutto il percorso di restituzione delle piccole rate mensili.
	attività 2.4 apertura settimanale dello sportello di orientamento al mondo del lavoro e di microcredito per le imprese	Lo sportello di orientamento al mondo del lavoro "Progetto Policoro", cui si accede previo appuntamento, è aperto dal lunedì al sabato ed accoglie tutte quelle richieste d'imprenditoria giovanile riguardanti la costituzione aziendale e informazioni sulle piccole imprese. Gli animatori di comunità del "Progetto Policoro", inoltre, aiutano i giovani anche nella stesura di un corretto CV. La metodologia utilizzata presuppone un colloquio iniziale dal quale si ricavano le possibili soluzioni idonee al caso. La persona viene poi seguita in tutto l'iter di creazione del suo progetto d'impresa. Molti dei giovani che passano dallo sportello del Progetto Policoro accedono poi allo strumento del Microcredito per le Microimprese per l'erogazione di finanziamenti finalizzati all'avio dell'attività; tale iniziativa è realizzata dalla stessa Caritas in collaborazione con il Centro Sociale Gesù Divino Lavoratore e alle Banche di Credito Cooperativo del territorio.
	attività 2.5 apertura settimanale "Scaldacuori - Emporio Caritas" e laboratorio di sartoria creativa	Da settembre 2015 è operativo il servizio "Scaldacuori - Emporio Caritas" per la raccolta e distribuzione gratuita di capi di abbigliamento ed altri prodotti tessili (lenzuola, asciugamani, tovaglie, coperte, ecc.). All'Emporio si accede previo appuntamento e dietro segnalazione della parrocchia di appartenenza e/o altro ente con cui la Caritas collabora. Chi vi accede ha la possibilità di avere vestiario in modo del tutto

		gratuito scegliendo e provando i capi come avverrebbe in un normale negozio di abbigliamento. I capi arrivano presso lo store mediante raccolta ordinaria (presso il negozio stesso o presso le parrocchie) e straordinaria (ad. es. inizio anno scolastico, necessità di coperte per il freddo, ecc.). Affiancata all'emporio vi è una sartoria per il riuso creativo di quei vestiti e tessuti non adatti ad essere donati. Da una parte si favorisce la formazione professionale attraverso corsi di sartoria e dall'altro piccole occasioni di inserimento lavorativo di soggetti in situazioni di grave marginalità economica impegnando i beneficiari di voucher lavoro nella realizzazione di piccoli oggetti, accessori, ecc. partendo dai materiali e tessuti di scarto.
	attività 2.6 apertura settimanale Emporio Alimentare Caritas	Da gennaio 2017 la nostra Caritas attiverà un nuovo servizio, l'Emporio Alimentare. Sarà un vero e proprio market che può essere una risposta concreta ed immediata al diffuso e crescente malessere socio-economico. Sarà destinato, quindi, principalmente alle famiglie, italiane e straniere, che necessitano di un aiuto materiale e che non riescono a procurarsi generi di prima necessità; le stesse potranno accedere all'emporio previo appuntamento e li troveranno il "paniere essenziale" per far fronte al fabbisogno della famiglia proprio perché non è realistico pensare di trovare lo stesso assortimento di prodotti che si trova negli ipermercati e aspettarsi una risposta a tutto il bisogno familiare. Dopo la prima fase di ascolto, registrazione e analisi del bisogno e dei suoi fattori di criticità sociale ed economica, si provvederà, di comune accordo con gli assistiti, a stilare un piano individualizzato di accompagnamento per facilitare l'uscita dalla situazione di grave bisogno e a rilasciare la "card a punti" (per un tempo limitato ed un carico di punti commisurato alla natura del bisogno e al numero dei componenti familiari) per poter acquistare i prodotti necessari presso l'emporio.
Azione generale 3: attività sul territorio	attività 3.1 organizzazione di raccolte (ordinarie e straordinarie) di viveri, vestiti e altri beni di prima necessità e loro smistamento-distribuzione	La Caritas Diocesana, in collaborazione con il Centro Sociale Gesù Divino Lavoratore di Caltanissetta e la Chiesa di San Giovanni, partner per questo progetto, organizza delle raccolte con cadenza periodica, previo accordo con i titolari, presso supermercati, farmacie, negozi di abbigliamento ed altri punti vendita della Diocesi. I volontari della Caritas, della Chiesa San Giovanni, dell' Ass. Caritas Caltanissetta Onlus e della Fondazione "San Giovanni Paolo II", insieme a quanti desiderano donare parte del proprio tempo, coordinati dagli operatori responsabili, sostano all'ingresso dei punti vendita ove invitano i clienti ad acquistare beni di prima necessità da destinare a persone e famiglie in situazione di difficoltà e disagio economico. Alcuni punti vendita si occupano, inoltre, di sensibilizzare i loro clienti mediante l'invio di e-mail o l'affissione di locandine che pubblicizzano le iniziative di raccolta. In alcuni momenti dell'anno vengono organizzate anche raccolte straordinarie e specifiche (ad esempio di sole coperte per l'inverno o di grembiulini e materiale scolastico per l'inizio della scuola, o qualora vi siano necessità specifiche sul territorio). Tutti i beni raccolti errano poi smistati e sistemati in modo tale da favorire la loro fruizione agli utenti che ne hanno bisogno.
Azione generale 4: formazione	attività 4.1 corso di sartoria creativa	Presso i locali di "Scaldacuori – Emporio Caritas" come accennato si realizzeranno corsi di sartoria creativa per donne in difficoltà economica. Questo permetterà loro di acquisire conoscenze e professionalità spendibili sul mercato del lavoro. Durante i corsi verranno riutilizzati quei tessuti non più adatti ad essere indossati e realizzati oggetti, accessori, ecc. la cui

		vendita permetterà di raccogliere fondi per il finanziamento di nuove ed altre iniziative di promozione e sviluppo locale e sociale.
	attività 4.2 corsi per attività imprenditoriali da avviare e/o già avviate	Gli animatori di comunità del Progetto Policoro organizzano corsi di formazione in diversi Paesi della Diocesi con lo scopo di far conoscere il progetto e soprattutto di diffondere gli elementi basilari alla realizzazione di sistemi di impresa, cooperative, ecc. Vengono pensati momenti formativi non solo per i giovani che intendono dare avvio ad una propria attività imprenditoriale ma anche per coloro che hanno avuto accesso al microcredito per le imprese della Caritas diocesana di Caltanissetta ed hanno, quindi, già avviato l'impresa. Ciò al fine di fornire ai giovani conoscenze e nozioni basilari in merito alla gestione di impresa, finanziamenti ed accesso al credito, marketing, ecc.

AREA DI INTERVENTO : **A12 (area prevalente), A04**		
- SEDE*:* CARITAS DIOCESANA CENTRO IMMIGRAZIONE (CODICE HELIOS 20147)		
Descrizione dettagliata delle attività		
Azione generale 5: accoglienza centro immigrati	**Obiettivo specifico a1** **Soddisfare i bisogni primari immediati di persone e famiglie, italiane e straniere riducendone la situazione di disagio socio-economico.**	
	attività 5.1 accoglienza e ascolto presso lo sportello	Adulti e famiglie straniere in situazioni di bisogno economico vengono accolte presso lo sportello della Centro Diocesano per Immigrati di Delia "Marianna Amico Roxas". Coloro che vi accedono necessitano soprattutto di beni e servizi primari cui si risponde erogando voucher per acquisto alimenti, prodotti igiene, farmaci, ecc. e/o orientando la persona ai servizi specifici. Il primo incontro serve anche per conoscere la famiglia e/o lo persona straniera non solo per capire il suo bisogno materiale ma anche e soprattutto per conoscere in toto la loro storia e come stanno vivendo il riadattarsi in una nuova dimensione sociale. Molto spesso infatti esistono difficoltà in ordine all' integrazione dell'immigrato sul territorio. Insieme, quindi, operatore caritas ed utente, lavorano insieme per capire quali sono gli elementi base per una vita dignitosa.
Azione generale 6: orientamento, accompagnamento ai servizi	**Obiettivo specifico c1** **Favorire l'accesso e l'accompagnamento delle persone ai percorsi di alienazione dalla situazione di grave fragilità socio-economica e relazionale e migliorare l'integrazione**	
	attività 6.1 servizio disbrigo pratiche burocratiche e giuridiche	L'immigrato appena arrivato in Italia spesso è disorientato e confuso e difficilmente riesce a comprendere il difficile sistema burocratico italiano. Per questo, i volontari del Centro Diocesano Caritas per l'immigrazione offrono un servizio di disbrigo pratiche con il quale accompagnano l'immigrato all'accesso a tutti i servizi del territorio.
	attività 6.2 servizio di visite medico-specialistiche, prestazioni odontoiatriche e di riabilitazione neuromotoria	Il Centro Diocesano Caritas per l'immigrazione "Marianna Amico Roxas" si è, in questi anni, sempre più specializzato per un'accoglienza che non trascuri il benessere psicofisico degli immigrati. L'immigrato che si rivolge al Centro per l'immigrazione ha la possibilità di essere accompagnato dai volontari presso il Centro Caritas Cittadella della Carità "Beato Giacomo Cusmano", dove può effettuare tutte le visite medico-specialistiche di cui necessita, accedere alle prestazioni odontoiatriche e ad altri servizi in ambito sanitario.

Azione generale 7: Integrazione ed iniziative sul territorio	attività 6.3 servizio di consulenza legale e psicologica, accesso al credito e allo sportello di orientamento al lavoro	Chi si rivolge al Centro Immigrati di Delia "Marianna Amico Roxas" può trovare risposta anche a bisogni legati a consulenze legali o psicologiche, o di informazioni sui servizi per accedere al mondo del lavoro, o all'accesso a piccoli crediti per far fronte ad imprevisti, ecc. Questo perché il Centro stesso lavoro in rete e sinergia con la Cittadella della Carità *(Cfr. 6.4 Risorse interne).* I volontari si impegnano non solo ad orientare l'utente ai servizi ma anche a prendere appuntamento e/o laddove necessario ad accompagnarli presso la struttura.
	attività 7.1 raccolta, smistamento e distribuzione beni di prima necessità	Grazie alla solidarietà della Comunità parrocchiale presso il quale sorge, il Centro Diocesano Caritas per l'immigrazione "Marianna Amico Roxas" periodicamente, durante l'anno, organizza delle raccolte di beni di prima necessità in funzione del bisogno rilevato. Quanto viene donato con le raccolte viene poi smistato e distribuito attraverso dei veri e propri "mercatini della solidarietà" durante i quali gli immigrati possono ricevere gratuitamente i beni di cui necessitano.
	attività 7.2 sostegno scolastico e doposcuola per minori	Presso la sede del Centro Immigrati viene offerto ai minori stranieri supporto e sostegno didattico in attività pomeridiane di doposcuola. Questo servizio è offerto non solo per aiutare i ragazzi a svolgere al meglio i propri compiti resi talora più difficili dalle difficoltà linguistiche ma anche come momento di integrazione e socializzazione tra le nuove generazioni. Le attività di doposcuola infatti sono aperte anche ai minori della città che vivono in famiglie disagiate.
	attività 7.3 corsi di lingua italiana	La comunicazione verbale necessita della conoscenza della lingua, per questo è fondamentale per una buona integrazione, che si basa sulla comunicazione, offrire un servizio di alfabetizzazione per la lingua italiana. I corsi, guidati dagli insegnanti e dai volontari, si rivolgono, ciascuno con un preciso programma didattico, sia ai minori che agli adulti immigrati.
	Attività 7.4 incontri diocesani sul tema dell'immigrazione	La conoscenza reciproca è alla base di una buona integrazione; per questo il Centro Diocesano Caritas per l'immigrazione "Marianna Amico Roxas" organizza diverse volte durante l'anno incontri di condivisione sul tema dell'immigrazione. La "Festa dei Popoli", organizzata dai volontari del Centro, in collaborazione con i diversi gruppi etnici presenti sul territorio, rappresenta un momento culmine di questo cammino di condivisione. Si tratta di un evento ricco di momenti diversi quali: dibattiti, proiezioni, musica e danze popolari dei diversi paesi, stands gastronomici, ecc.

Diagramma di GANTT

SEDE*:* CARITAS DIOCESANA CITTADELLA DELLA CARITÀ BEATO GIACOMO CUSMANO (CODICE HELIOS 6450)																									
AZIONE GENERALE	**ATTIVITA'**	**PERIODO DI REALIZZAZIONE**																							
	Obiettivo specifico a1 Soddisfare i bisogni primari immediati di persone e famiglie, italiane e straniere, riducendone la situazione di disagio socio-economico	**1° mese**		**2° mese**		**3° mese**		**4° mese**		**5° mese**		**6° mese**		**7° mese**		**8° mese**		**9° mese**		**10° mese**		**11° mese**		**12° mese**	
Azione generale 1: accoglienza	attività 1.1 accoglienza e ascolto presso lo sportello																								
	Obiettivo specifico b1 Ascoltare ed orientare le persone e le famiglie ai servizi che meglio rispondono ai loro bisogni manifestati in relazione a problematiche di ordine abitativo, lavorativo, sanitario, ecc.	**1° mese**		**2° mese**		**3° mese**		**4° mese**		**5° mese**		**6° mese**		**7° mese**		**8° mese**		**9° mese**		**10° mese**		**11° mese**		**12° mese**	
Azione generale 2: Servizi allo sportello	attività 2.1 servizio di visite medico-specialistiche, prestazioni odontoiatriche e di riabilitazione neuromotoria																								
	attività 2.2 servizio settimanale di consulenza legale e psicologica																								
	attività 2.3 apertura settimanale sportello microcredito "Mai Soli"																								
	attività 2.4 apertura settimanale dello sportello di orientamento al mondo del lavoro e di microcredito per le imprese																								
	attività 2.5 apertura settimanale "Scaldacuori –																								

	Emporio Caritas" e laboratorio di sartoria creativa	
	attività 2.6 apertura settimanale Emporio Alimentare Caritas	
Azione generale 3: attività sul territorio	attività 3.1 organizzazione di raccolte (ordinarie e straordinarie) di viveri e altri beni di prima necessità e loro smistamento-distribuzione	
Azione generale 4: formazione	attività 4.1 corso di sartoria creativa	
	attività 4.2 corsi per attività imprenditoriali da avviare e/o già avviate	

SEDE*:* CARITAS DIOCESANA CENTRO IMMIGRAZIONE (CODICE HELIOS 20147)												
AZIONE GENERALE	**ATTIVITA'**	**PERIODO DI REALIZZAZIONE**										
	Obiettivo specifico a1 Soddisfare i bisogni primari immediati di persone e famiglie, italiane e straniere, riducendone la situazione di disagio socio-economico	**1° mese**	**2° mese**	**3° mese**	**4° mese**	**5° mese**	**6° mese**	**7° mese**	**8° mese**	**9° mese**	**10° mese**	**11° mese**	**12° mese**
Azione generale 5: Accoglienza centro immigrati	attività 5.1 accoglienza e ascolto presso lo sportello											
	Obiettivo specifico c1 Favorire l'accesso e l'accompagnamento delle persone ai percorsi di alienazione dalla situazione di grave fragilità socio-economica e relazionale e migliorare l'integrazione	**1° mese**	**2° mese**	**3° mese**	**4° mese**	**5° mese**	**6° mese**	**7° mese**	**8° mese**	**9° mese**	**10° mese**	**11° mese**	**12° mese**

Azione generale 6: Orientamento, accompagnamento ai servizi	attività 6.1 servizio disbrigo pratiche burocratiche e giuridiche	
	attività 6.2 servizio visite medico-specialistiche, prestazioni odontoiatriche e di riabilitazione neuromotoria	
	attività 6.3 servizio di consulenza legale e psicologica, accesso al credito e allo sportello di orientamento al lavoro	
Azione generale 7: Integrazione ed iniziative sul territorio	attività 7.1 raccolta, smistamento e distribuzione beni di prima necessità	
	attività 7.2 sostegno scolastico e doposcuola per minori	
	attività 7.3 corsi di lingua italiana	
	attività 7.4 incontri diocesani sul tema dell'immigrazione	

8.2 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, CON LA SPECIFICA DELLE PROFESSIONALITÀ IMPEGNATE E LA LORO ATTINENZA CON LE PREDETTE ATTIVITÀ.

AREA DI INTERVENTO : **A12 (area prevalente), A04**		
SEDE*:* CARITAS DIOCESANA CITTADELLA DELLA CARITÀ BEATO GIACOMO CUSMANO (CODICE HELIOS 6450)		
Numero	**Professionalità**	**Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità**
N. 1	Responsabile del centro	Il Responsabile riveste un ruolo organizzativo e tecnico all'interno della struttura, ottimizzandone e valorizzandone le risorse umane, strumentali ed economiche. Coordina le attività di progettazione e di gestione del Centro "Cittadella della Carità Beato Giacomo organizzando il lavoro e i turni. Per tale motivo coordina il gruppo dei volontari (medici, infermieri, operatori, ecc.) e tiene traccia dell'agenda appuntamenti delle varie professionalità impegnate. È coinvolto nelle seguenti attività del progetto, in maniera diretta ed indiretta: 1.1 - 2.1 - 2.2 - 2.3 - 2.4 - 2.5 - 2.6 - 3.1
N. 3	Tutor Familiari	I tutor familiari sono i primissimi operatori che gli utenti incontrano. Hanno il delicato compito di accogliere quanti accedono allo sportello per raccontare la loro storia di bisogno e chiedere aiuto. Ascoltano le persone e, capita la situazione, concordano insieme all'utente quale sia la soluzione più idonea ed immediata al bisogno manifestato. Si occupano anche di orientare ai servizi caritas o del territorio. Partecipano altresì alla vita del Centro prestando aiuto e collaborazione anche in altre attività (es. raccolte, organizzazione corsi, manifestazioni ed eventi sul territorio, ecc.). Sono coinvolti nelle seguenti attività del progetto: 1.1 - 2.5 - 2.6 - 3.1 -4.1
N. 39	Medici Specialisti (28), Odontoiatri (8), Fisioterapisti (3)	I medici specialisti esercitano, gratuitamente, la loro professione presso gli ambulatori del Centro. Sono coinvolti nelle seguenti attività del progetto: 2.1
N. 12	Infermieri	Gli infermieri volontari assistono i medici presenti nel Centro. Sono coinvolti nelle seguenti attività del progetto: 2.1
N. 8	Avvocati (6) Psicologi (2)	Gli avvocati e gli psicologi volontari mettono a disposizione di coloro che non potrebbero permettersi le consulenze a pagamento la loro professionalità. Sono coinvolti nelle seguenti attività del progetto: 2.2
N. 2	Operatori Microcredito	Gli operatori del Progetto di Microcredito "Mai Soli" si occupano di accogliere, ascoltare e orientare le persone e le famiglie che vogliono accedere al prestito. Si fanno carico altresì di accompagnare chi ha avuto il credito durante la fase di restituzione delle rate. Sono coinvolti nelle seguenti attività del progetto: 2.3
N. 3	Animatori di Comunità del Progetto Policoro (2) Consulente Fiscale (1)	L'équipe gestisce lo sportello di orientamento al lavoro fornendo informazioni e accompagnamento alla creazione d'impresa a quanti si rivolgono al Centro Servizi. Fornisce informazioni e assistenza a coloro che vogliono accedere al microcredito impresa per la costituzione di una nuova attività imprenditoriale- Sono coinvolti nelle seguenti attività del progetto: 2.4 - 4.2
N. 30	Volontari	I volontari coadiuvano gli operatori, il responsabile del Centro ed i professionisti volontari nello svolgimento delle attività. Sono coinvolti nelle seguenti attività del progetto: 1.1 - 2.1 - 2.2 - 2.3 - 2.4 - 2.5 - 2.6 - 3.1 - 4.1

N. 2	Sarte	Le sarte presteranno gratuitamente il loro tempo e la loro professionalità per l'organizzazione e la gestione del corso di sartoria creativa da realizzare presso "Scaldacuori - Emporio caritas" Saranno coinvolte nelle seguenti attività del progetto: 4.1

AREA DI INTERVENTO : **A12 (area prevalente), A04**		
- **SEDE*:* CARITAS DIOCESANA CENTRO IMMIGRAZIONE (CODICE HELIOS 20147)**		
Numero	**Professionalità**	**Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità**
N. 1	Responsabile del Centro	Coordina le attività di progettazione e di gestione del Centro, organizzando il lavoro e i turni e coordina il gruppo degli operatori e dei volontari. È coinvolto, direttamente o indirettamente, nelle seguenti attività del progetto: 5.1 - 6.1 - 6.2 - 6.3 - 7.1 - 7.2 - 7.3 - 7.4
N. 1	Psicologo	Lo psicologo incontra gli immigrati e le loro famiglie e si occupa della formazione specifica di educatori e volontari È coinvolto nelle seguenti attività del progetto: 5.1 - 6.3 - 7.2 - 7.4
N. 1	Insegante di lingua italiana	Si occupa dell'organizzazione e della gestione dei corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana per gli stranieri: È coinvolto nelle seguenti attività del progetto: 7.3
N. 2	Operatori Sociali	Si occupano specificatamente della parte didattica. Sono coinvolti nelle seguenti attività del progetto: 7.2 - 7.3 - 7.4
N. 6	Operatori/Volontari	Gli operatori si occupano di accogliere, ascoltare e orientare le persone che vogliono accedere ai servizi del Centro immigrati. Sono coinvolti nelle seguenti attività del progetto: 5.1 - 6.1 - 6.2 - 6.3 - 7.1 - 7.2 - 7.3 - 7.4

8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

SEDE*:* CARITAS DIOCESANA CITTADELLA DELLA CARITÀ BEATO GIACOMO CUSMANO (CODICE HELIOS 6450)	
Obiettivo specifico a1 **Soddisfare i bisogni primari immediati di persone e famiglie, italiane e straniere riducendone la situazione di disagio socio-economico.**	
Codice e titolo attività	**Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile**
attività 1.1 accoglienza e ascolto presso lo sportello	I 4 giovani in SCV hanno il compito di coadiuvare i tutor familiari, gli operatori ed i volontari del Centro, e nello specifico hanno il compito di: - fornire prime informazioni sull'accesso allo sportello e ad altri servizi - accogliere gli utenti che hanno già un appuntamento - gestire l'agenda appuntamenti - compilare la scheda utente - gestire ed inserire dati nel data base - attività di segreteria - tenere, laddove necessario, i contatti con le parrocchie, istituzioni pubbliche e/o enti terzi che hanno segnalato l'utente
Obiettivo specifico b1 **Ascoltare ed orientare le persone e le famiglie ai servizi che meglio rispondono ai bisogni manifestati in relazione a problematiche di ordine abitativo, lavorativo, sanitario, ecc.**	

Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
attività 2.1 servizio di visite medico-specialistiche, prestazioni odontoiatriche e di riabilitazione neuromotoria	I 4 giovani in SCV hanno il compito di collaborare con gli operatori e i volontari del centro e nello specifico di: - accogliere gli utenti che hanno già un appuntamento - prendere prenotazioni per i vari servizi (visite medico-specialistiche, prestazioni odontoiatriche e di riabilitazione neuromotoria, ecc.) - gestire l'agenda appuntamenti - compilare la scheda utente - gestire ed inserire dati nel data base - attività di segreteria - tenere, laddove necessario, i contatti con le parrocchie, istituzioni pubbliche e/o enti terzi che hanno segnalato l'utente
attività 2.2 servizio settimanale di consulenza legale e psicologica	I 4 giovani in SCV hanno il compito di collaborare con gli operatori e i volontari del centro e nello specifico di: - accogliere gli utenti che hanno già un appuntamento - prendere prenotazioni per i vari servizi (consulenza legale o psicologica.) - gestire l'agenda appuntamenti - compilare la scheda utente - gestire ed inserire dati nel data base - attività di segreteria - tenere, laddove necessario, i contatti con le parrocchie, istituzioni pubbliche e/o enti terzi che hanno segnalato l'utente
attività 2.3 apertura settimanale sportello microcredito "Mai Soli" per le famiglie	I 4 giovani in SCV hanno il compito di collaborare con gli operatori e i volontari del centro e nello specifico di: - accogliere gli utenti che hanno già un appuntamento - prendere prenotazioni per i vari servizi (microcredito famiglia) - gestire l'agenda appuntamenti - attività di segreteria
attività 2.4 apertura settimanale dello sportello di orientamento al mondo del lavoro e di microcredito per le imprese	I 4 giovani in SCV hanno il compito di collaborare con gli operatori e i volontari del centro e nello specifico di: - accogliere gli utenti che hanno già un appuntamento - prendere prenotazioni per i vari servizi (sportello lavoro e microcredito impresa) - gestire l'agenda appuntamenti - attività di segreteria
attività 2.5 apertura settimanale "Scaldacuori - Emporio Caritas" e laboratorio di sartoria creativa	I 4 giovani in SCV hanno il compito di collaborare con gli operatori e i volontari del centro e nello specifico di: - accogliere gli utenti che hanno già un appuntamento - prendere prenotazioni per i vari servizi (accesso emporio abiti) - gestire l'agenda appuntamenti - compilare la scheda utente - gestire ed inserire dati nel data base - attività di segreteria - tenere, laddove necessario, i contatti con le parrocchie, istituzioni pubbliche e/o enti terzi che hanno segnalato l'utente
attività 2.6 apertura settimanale Emporio Alimentare Caritas	I 4 giovani in SCV hanno il compito di collaborare con gli operatori e i volontari del centro e nello specifico di: - accogliere gli utenti che hanno già un appuntamento - prendere prenotazioni per i vari servizi (accesso emporio alimentare) - gestire l'agenda appuntamenti - compilare la scheda utente - gestire ed inserire dati nel data base - attività di segreteria - tenere, laddove necessario, i contatti con le parrocchie, istituzioni pubbliche e/o enti terzi che hanno segnalato l'utente
attività 3.1 organizzazione di raccolte (ordinarie e straordinarie) di viveri, vestiti e altri beni di prima necessità e loro smistamento-distribuzione	I 4 giovani in SCV hanno il compito di coadiuvare e collaborare con gli operatori e i volontari e nello specifico: - predisporre lettere di contatto/autorizzazione per i punti vendita coinvolti nella raccolta - promuovere gli eventi sui social media (es. Facebook, Twitter, sito web, ecc.)

	- svolgere attività di raccolta presso i punti vendita coinvolti - sensibilizzare i clienti dei punti vendita sui temi dell'iniziativa - selezionare ed inventariare i prodotti raccolti - accogliere gli utenti - distribuire i prodotti raccolti a quanti necessitano di beni primari
attività 4.1 corso di sartoria creativa	I 4 giovani in SCV hanno il compito di coadiuvare e collaborare con gli operatori e i volontari e nello specifico: - contattare i partecipanti al corso di sartoria (per iscrizione, eventuali cambi di orari e/o modiche che intervengono in corso d'opera, ecc.) - preparare, seguendo le indicazioni degli operatori, il materiale formativo (carpette, cancelleria, depliant, ecc.)
attività 4.2 corsi per attività imprenditoriali da avviare e/o già avviate	I 4 giovani in SCV hanno il compito di coadiuvare e collaborare con gli operatori e i volontari e nello specifico: - contattare i partecipanti ai corsi (per iscrizione, eventuali cambi di orari e/o modiche che intervengono in corso d'opera, ecc.) - preparare, seguendo le indicazioni degli operatori, il materiale formativo (carpette, cancelleria, depliant, ecc.)

SEDE: CARITAS DIOCESANA CENTRO IMMIGRAZIONE (CODICE HELIOS 20147)	
Obiettivo specifico a1 **Soddisfare i bisogni primari immediati di persone e famiglie, italiane e straniere riducendone la situazione di disagio socio-economico.**	
Codice e titolo attività	**Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile**
attività 5.1 accoglienza e ascolto presso lo sportello	I 3 giovani in SCV hanno il compito di coadiuvare i tutor familiari, gli operatori ed i volontari del Centro, e nello specifico hanno il compito di: - fornire prime informazioni sull'accesso allo sportello e ad altri servizi - accogliere gli utenti che hanno già un appuntamento - gestire l'agenda appuntamenti - compilare la scheda utente - gestire ed inserire dati nel data base - attività di segreteria - tenere, laddove necessario, i contatti con le parrocchie, istituzioni pubbliche e/o enti terzi che hanno segnalato l'utente
Obiettivo specifico c1 **Favorire l'accesso e l'accompagnamento delle persone ai percorsi di alienazione dalla situazione di grave fragilità socio-economica e relazionale e migliorare l'integrazione**	
attività 6.1 servizio disbrigo pratiche burocratiche e giuridiche	I 3 giovani in SCV hanno il compito di: - informare ed orientare l'utente in funzione del bisogno rilevato dall'operatore - aiutare gli immigrati nel disbrigo pratiche burocratiche e giuridiche (documenti, ricerca casa, accesso ai servizi, ecc.)
attività 6.2 servizio di visite medico-specialistiche, prestazioni odontoiatriche e di riabilitazione neuromotoria	I 3 giovani in SCV hanno il compito: - accogliere gli utenti - dare prime informazioni sull'accesso al servizio - adoperarsi per effettuare la prenotazione per i vari servizi (visite medico-specialistiche, prestazioni odontoiatriche e di riabilitazione neuromotoria, ecc.) presso il Centro Diocesano "Cittadella della Carità" - compilare la scheda utente - gestire ed inserire dati nel data base - attività di segreteria - tenere, laddove necessario, i contatti con le parrocchie, istituzioni pubbliche e/o enti terzi che hanno segnalato l'utente - occuparsi dell'eventuale organizzazione logistica (trasporto, documenti, ecc.) per permettere all'utente di usufruire del servizio prenotato

attività 6.3 servizio di consulenza legale e psicologica, accesso al credito e allo sportello di orientamento al lavoro	I 3 giovani in SCV hanno il compito: - accogliere gli utenti - dare prime informazioni sull'accesso al servizio - adoperarsi per effettuare la prenotazione per i vari servizi presso il Centro Diocesano "Cittadella della Carità" - compilare la scheda utente - gestire ed inserire dati nel data base - attività di segreteria - tenere, laddove necessario, i contatti con le parrocchie, istituzioni pubbliche e/o enti terzi che hanno segnalato l'utente - occuparsi dell'eventuale organizzazione logistica (trasporto, documenti, ecc.) per permettere all'utente di usufruire del servizio prenotato
attività 7.1 raccolta, smistamento e distribuzione beni di prima necessità	I 3 giovani in SCV hanno il compito di coadiuvare e collaborare con gli operatori e i volontari e nello specifico: - predisporre lettere di contatto/autorizzazione per i punti vendita coinvolti nella raccolta - promuovere gli eventi sui social media (es. Facebook, Twitter, sito webecc.) - svolgere attività di raccolta presso i punti vendita coinvolti - sensibilizzare i clienti dei punti vendita sui temi dell'iniziativa - selezionare ed inventariare i prodotti raccolti - accogliere gli utenti - distribuire i prodotti raccolti a quanti necessitano di beni primari
attività 7.2 sostegno scolastico e doposcuola per minori	I 3 giovani in SCV hanno il compito di coadiuvare e collaborare con gli operatori e i volontari e nello specifico: - aiutare e supportare i minori nello svolgimento degli elaborati e compiti assegnati dalla scuola - favorire la socializzazione e l'integrazione tra i vari minori presenti nel centro - collaborare nel tenere i locali in ordine
attività 7.3 corsi di lingua italiana	I 3 giovani in SCV hanno il compito di coadiuvare e collaborare con gli operatori e i volontari e nello specifico: - contattare i partecipanti ai corsi (per iscrizione, eventuali cambi di orari e/o modiche che intervengono in corso d'opera, ecc.) - preparare, seguendo le indicazioni degli operatori, il materiale formativo (carpette, cancelleria, depliant, ecc.)
Attività 7.4 incontri diocesani sul tema dell'immigrazione	I 3 giovani in SCV hanno il compito di: - organizzare incontri sul tema dell'immigrazione e della mondialità - coinvolgere nelle attività diocesane sul tema dell'integrazione le famiglie immigrate - promuovere l'evento - predisporre lettere, inviti, depliant e altro materiale per l'evento

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

N. posti: 7

10) Numero posti con vitto e alloggio:

N. posti: 0

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio:

Sedi di attuazione indicate alla voce 16 dove sono collocati i posti con vitto e alloggio (indicare il codice sede e il numero di posti con V/A):

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

N. posti: 7

12) Numero posti con solo vitto:

N. posti: 0

Modalità di fruizione del vitto:
Sedi di attuazione indicate alla voce 16 dove sono collocati i posti con solo vitto (indicare il codice sede e il numero di posti con vitto):

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30 ore (Settimanali)

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5 giorni

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali, che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione del progetto svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventuali iniziative promosse dall'Ente (es. organizzazione di raccolte beni prima necessità e loro smistamento-distribuzione, corso di sartoria creativa, incontri diocesani sul tema dell'immigrazione, del lavoro, della povertà, ecc.);

Disponibilità all' utilizzo dei giorni di permesso durante eventuali periodi di chiusura della sede di attuazione del progetto.

Flessibilità oraria, compresi turni durante il sabato, la domenica o in altri giorni festivi.

Osservanza della privacy sulle informazioni personali di cui il volontario verrà a conoscenza durante il servizio.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1	CARITAS DIOCESANA CITTADELLA DELLA CARITA BEATO GIACOMO CUSMANO	CALTANISSETTA	VIA ACQUAVIVA 7	6450	4	QUATTROCCHI MICHELE					
2	CARITAS DIOCESANA CENTRO IMMIGRAZIONE	DELIA	PIAZZA ITRIA 3	20147	3	RANDAZZO ANGELA					

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'azione di promozione del servizio civile volontario rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale del *servizio civile e del patrimonio dell'obiezione di coscienza* di Caritas Italiana.

La campagna permanente di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

ATTIVITÀ PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Sito di Caritas Italiana www.caritas.it
Foglio informativo quindicinale on line "InformaCaritas" di Caritas Italiana
Mensile della Caritas Italiana "Italia Caritas"
Sito del Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile www.esseciblog.it
Sito www.antennedipace.org della Rete Caschi Bianchi (per il servizio all'estero)

Stampa di pieghevoli, poster e altro materiale sul servizio civile.

Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano martire (12 marzo).

Marcia per la pace (31 dicembre) organizzata dall'Ufficio nazionale CEI per i problemi sociali e il lavoro, Pax Christi, Azione Cattolica e Caritas Italiana.

In collaborazione con la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC), di cui la Caritas Italiana è socio, presentazione pubblica del rapporto annuale degli enti membri della CNESC.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

La Caritas Diocesana di Caltanissetta ha allestito il sito web www.caritascaltanissetta.it per promuovere il Servizio Civile Volontario, descrivendo nelle varie sezioni del sito i progetti e le diverse sedi di realizzazione, pubblicizzando i diversi bandi.
Sono distribuiti dalla Caritas diocesana di Caltanissetta pieghevoli e locandine contenenti le principali informazioni riguardo al Servizio Civile Volontario in Caritas e con rimandi al sito.
La Caritas diocesana di Caltanissetta e tutte le organizzazioni di accoglienza, sedi di realizzazione del progetto, sono impegnate in una campagna permanente per promuovere il Servizio Civile Volontario presso la popolazione giovanile della città.
Vengono utilizzati i seguenti strumenti:

a. Pieghevoli, locandine e video contenenti una prima informazione sul Servizio Civile Volontario;
b. Articoli e comunicati stampa su pubblicazioni periodiche e quotidiani (La Sicilia e il Giornale di Sicilia);
c. Newsletter;
d. Pubblicizzazione su alcuni siti internet: www.diocesicaltanissetta.it, www.caritascaltanissetta.it, www.facebook.com;
e. Incontri con scuole e gruppi giovanili;
f. Comunicazione alle Caritas parrocchiali e agli oratori;
g. Coinvolgimento degli uffici di pastorale;
h. Consulenza presso gli sportelli di promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile presso la Cittadella della Carità "Beato Giacomo Cusmano";
i. Si invieranno comunicati stampa alle TV locali e alle radio per pubblicizzare i progetti.

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 24 h

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

L'esperienza del servizio civile volontario in Caritas si caratterizza anche per il coinvolgimento di tutti i volontari in attività di ***animazione e sensibilizzazione*** rivolte al territorio, soprattutto a gruppi giovanili (scuole e parrocchie).
Il coinvolgimento dei volontari nelle attività organizzate dalle Caritas diocesane ha l'obiettivo di rafforzare la sensibilizzazione nel territorio, ed in particolare dei giovani, sulle tematiche inerenti la solidarietà e la pace. Il "racconto" da parte di chi vive in prima persona l'esperienza del SCV è fondamentale per avvicinare il mondo giovanile ai luoghi di servizio, per dare occasioni di riflessione con contributi "nuovi", per promuovere lo stesso progetto di SCV.
I volontari verranno coinvolti nella progettazione ed attuazione d'incontri con la comunità locale (scuole, convegni, incontri parrocchiali, manifestazioni,…) portando la loro testimonianza sulle motivazioni della scelta attuata e sui nodi del servizio in cui stanno operando, fungendo da ulteriore contatto tra il territorio ed i centri Caritas.

Vengono utilizzati i seguenti strumenti:

a. a) Articoli e comunicati stampa su pubblicazioni periodiche e quotidiani (La Sicilia e il Giornale di Sicilia);
b. b) Newsletter;
c. c) Promozione ed organizzazione di incontri di sensibilizzazione / approfondimento con gruppi giovani, associazioni e scuole per diffondere capillarmente la cultura del Servizio Civile, con la partecipazione dei Volontari del Servizio Civile in qualità di testimoni privilegiati;
d. d) Pubblicizzazione su alcuni siti internet: www.diocesicaltanissetta.it, www.caritascaltanissetta.it;
e. e) Incontri con scuole e gruppi giovanili;
f. f) Consulenza presso gli sportelli di promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile presso la Cittadella della Carità "Beato Giacomo Cusmano".

Totale ore dedicate durante il servizio civile: 24 h

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 48 h

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

Inoltre per quanto concerne il monitoraggio, la verifica e la valutazione dell'esperienza dei volontari in servizio civile si prevedono alcuni momenti di incontro con tutti i giovani partecipanti al progetto:
- incontro di metà servizio (al 5°-6° mese);
- incontri periodici (quindicinali o mensili) di alcune ore ciascuno svolti a livello diocesano;
- incontro di fine servizio (al 12° mese);

Durante gli incontri verranno proposte attività di gruppo finalizzate alla verifica e alla rilettura dell'esperienza.
Durante gli stessi momenti a inizio, metà e fine servizio, verrà distribuito un questionario come previsto dal sistema di monitoraggio accreditato.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

22) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessuno

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

La Caritas, grazie alla sua presenza capillare sul territorio, ha fornito in questi anni risposte sempre attente alle esigenze delle categorie più svantaggiate, avvalendosi della collaborazione di numerosi copromotori e partners che di volta in volta hanno sostenuto le attività di promozione e di assistenza. Nello specifico, la rete a sostegno del progetto Sviluppo locale & sociale_Caltanissetta sarà costituita dai seguenti partners:

PARTNER PROFIT

Tipolitografia Paruzzo di Paruzzo Mario & C. snc C.F.: 01163030859

- fornitura gratuita di materiale informativo per le raccolte;
- stampa del materiale informativo per gli sportelli di ascolto.

PARTNER NO PROFIT

Rettoria S. Giovanni (Caltanissetta) C.F. 80000730855

- collaborazione per l'organizzazione delle raccolte di beni di prima necessità con i volontari della Chiesa.

ASSOCIAZIONE "Caritas Caltanissetta ONLUS" C.F. 92056310854

- collaborazione per l'organizzazione delle raccolte di beni di prima necessità con i volontari della Caritas;
- collaborazione per la gestione della struttura "Scaldacuori - Emporio Caritas"

FONDAZIONE SAN GIOVANI PAOLO II C.F. 92062360851

- collaborazione per l'organizzazione delle raccolte di beni di prima necessità con i volontari della Caritas

Cooperativa Sociale Unakor13 Onlus C.F.01878500857

- collaborazione per l'organizzazione delle raccolte di beni di prima necessità;
- collaborazione per l'organizzazione e la gestione dei corsi di sartoria creativa presso il laboratorio di sartoria di "Scaldacuori - Emporio Caritas"

UNIVERSITÀ

Consorzio Università Caltanissetta C.F.: 92014130857

- collaborazione per la stesura di reports statistici (es. immigrati, disagio adulto, salute, donne con minori a carico e donne in difficoltà, ecc.);
- collaborazione per analisi socio-economica del territorio;
- accesso dati agli studenti che intendono svolgere attività di ricerca finalizzata al completamento e/o approfondimento degli studi universitari (es. tesi, relazioni, ecc.).

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Riconosciuti da parte del **Corso di laurea interfacoltà in "Scienze per la Pace" dell'Università di Pisa**

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Riconosciuti da parte del **Corso di laurea interfacoltà in "Scienze per la Pace" dell'Università di Pisa**

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato al Dipartimento da Caritas Italiana).
La singola Caritas diocesana rilascia – su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge - ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.
Le stesse competenze sono **riconosciute mediante il rilascio di un attestato da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata**.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate da Caritas Italiana e dall'ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli":

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

Disagio adulto

- Conoscere le problematiche psico-sociali relative all'emarginazione ed esclusione adulta e su modalità di intervento (bassa soglia – accompagnamento sociale – servizi di prossimità socio-educativi - domiciliarità).
- Riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza (immigrazione, problemi legali, problemi sanitari).
- Collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio.
- Possedere una capacità di interazione con soggetti svantaggiati e in difficoltà socio economica e competenza nell'accompagnamento di tali soggetti in un percorso di autonomia e liberazione dal disagio.

- Riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza (immigrazione, problemi legali, problemi sanitari).
- Collaborare alla identificazione delle metodologie di intervento e alla costruzione della necessaria rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio.
- Applicare tecniche di animazione, socializzazione per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di percorsi individualizzati di accompagnamento nella soluzione del disagio.
- Possedere capacità di ascolto empatico che elimina le barriere della comunicazione.
- Avere la capacità di risposta a situazioni di ansia o disperazione.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Avere la capacità di entrare in rete e interagire con le realtà pubbliche e private che si occupano di disagio.
- Avere la capacità di accoglienza, ascolto e progettazione di percorsi di uscita dal disagio sociale attraverso la relazione di aiuto.
- Essere in grado di lavorare in rete e in équipe.
- Orientamento al lavoro e ricerca di opportunità lavorative per persone disagiate.
- Promuovere il coordinamento di attività tra enti diversi operanti nei campi giustizia, pace e solidarietà.
- Saper utilizzare l'Office Automation e di Internet per fini operativi, di comunicazione e coordinamento.
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale.
- Applicare tecniche di animazione, socializzazione per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Accompagnare promuovere e sostenere i processi educativi e di crescita della persona in situazione di disagio.
- Possedere capacità di analisi delle richieste e lettura dei bisogni espressi e inespressi della persona.
- Conoscere i principali aspetti della normativa sull' immigrazione.
- Saper progettare interventi atti alla reintegrazione dell'immigrato nel contesto sociale di origine.
- Conoscere i diritti della donna e del minore.
- Conoscere le tecniche e le modalità per il coinvolgimento del territorio per l'accoglienza dell'utenza.
- Mediare tra la domanda di bisogno e la risposta della rete sociale.
- Conoscere le problematiche psico-sociali relative all'emarginazione ed esclusione adulta e su modalità di intervento (bassa soglia – accompagnamento sociale – servizi di prossimità socio-educativi - domiciliarità).
- Archiviare e catalogare su supporto elettronico materiale su supporto magnetico e pubblicazioni.

Immigrazione e profughi

- Conoscere i principali aspetti della normativa sull' immigrazione.
- Sapere promuovere attività socio-culturali per la sensibilizzazione del territorio.
- Conoscere le condizioni sociali, politiche e culturali del Paese di provenienza del profugo.
- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Essere in grado di accompagnare e supportare l'individuo nell'attività di ricerca e studio.
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale.
- Possedere capacità di accoglienza e di ascolto di persone straniere (minori e adulti) provenienti da qualsiasi paese.
- Possedere capacità di relazione con persone di culture diverse.
- Possedere capacità di accompagnare i minori stranieri nelle attività di animazione e socializzazione.
- Possedere capacità di accompagnare le persone straniere (minori e adulti) nel processo di integrazione sociale.
- Possedere capacità di mediazione culturale e di confronto.
- Essere in grado di orientare al lavoro e ricercare opportunità lavorative per persone disagiate.
- Conoscere le modalità di assistenza legale per gli immigrati.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Caltanissetta presso la sede della Caritas Diocesana di Caltanissetta, in via Acquaviva n. 7

30) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "*Linee guida per la formazione generale dei volontari*", ed il sistema di formazione verificato in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

- **Metodologia**

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:
- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:
- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:
- lezioni frontali (non meno del 30% delle 42 ore);
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (non meno del 40% delle 42 ore);
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

- **Articolazione della proposta di formazione previste;**

totale nei primi sei mesi dall'avvio del progetto: 42 ore.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:
- **corso di inizio servizio** di alcune giornate nel primo mese di servizio.
- **incontri di formazione permanente** di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno nei mesi successivi.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 5° al 12° mese (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

- **Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;**

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

33) Contenuti della formazione:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "*Linee guida per la formazione generale dei volontari*", ed il sistema di formazione verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in sede di accreditamento, si propone una formazione generale che preveda due fasi:
una prima fase di 36 ore circa che tiene conto delle indicazioni delle *"Linee guida per la formazione generale dei volontari"* in cui presentare ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi, dove necessario, approfonditi a partire dalle esigenze del gruppo.

Verranno unificate alcune tematiche all'interno dei momenti previsti e verrà dedicato il primo periodo all'aspetto formativo istituzionale (una giornata settimanale).
La tempistica verrà modulata secondo la tabella sottostante:

Moduli Linee Guida	Moduli Caritas	Tempistica	Modalità (1)
L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione. Sostenere l'orientamento per il futuro.	6	6i
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale.	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria	2	2f
Il dovere di difesa della Patria -difesa civile non armata e nonviolenta		4	3f – 1i
La normativa vigente e la Carta di impegno etico	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	1f – 1i
La formazione civica	Favorire l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale	3	2f – 1i
Le forme di cittadinanza		3	2f – 1i
La protezione civile		3	2f – 1i
La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	1	1i
Presentazione dell'ente	Conoscere la Caritas come ente	3	2f – 1i
Il lavoro per progetti	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	1f – 1i
L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	2f
Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	2f
Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Promuovere la prosocialità. Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione.	3	3i
		36	20f – 17i

(1) f: lezione frontale; I:dinamiche non formali

Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Al termine della prima fase verranno proposti alcuni strumenti per verificare il gradimento e l'interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate, in modo da programmare il restante percorso formativo.

Una seconda fase di 6 ore circa dove sarà possibile dedicare più attenzione e tempo ad alcune tematiche rispetto ad altre partendo dalle esigenze e dalle risorse dei giovani e delle realtà locali. Si approfondiranno gli stessi contenuti affrontati nella prima fase e si individueranno altre tematiche in base alle esigenze ed alla situazione del gruppo particolare di volontari.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici, inerenti ai contenuti di formazione generale, a partire dalla verifica dell'esperienza svolta.

34) Durata:

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

NOMINATIVO SEDE	CITTÀ	INDIRIZZO	CODICE SEDE

CARITAS DIOCESANA CITTADELLA DELLA CARITÀ BEATO GIACOMO CUSMANO	*CALTANISSETTA*	*VIA ACQUAVIVA 7*	*6450*
CARITAS DIOCESANA CENTRO IMMIGRAZIONE	*DELIA – CALTANISSETTA*	*PIAZZA ITRIA, 3*	*20147*

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- **QUATTROCCHI MICHELE**
- **RANDAZZO ANGELA**
- **MARIA CONCETTA MUSCÒ**
- **VALENTINA RISO**
- **GIUSEPPE P. PARUZZO**
- **SALVATORE ANTONIO UGO BONSIGNORE**

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sede di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

Metodologia
La Formazione Specifica è articolata in tre fasi mirate all'accompagnamento, all'affiancamento del personale stabile e alla formazione sul campo, per poter sostenere il carattere di "work in progress" dell'esperienza di servizio e rappresentare quindi l'occasione per poter integrare e rafforzare le competenze acquisite a partire dalla rielaborazione personale dell'esperienza stessa.

Prima fase:
Durante la prima fase verranno affrontati contenuti di fondo rispetto allo svolgimento del servizio all'interno del progetto

Tecniche: incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario, durata 12 ore.

Seconda Fase:
La seconda fase ha una durata di 54 ore e viene realizzata principalmente attraverso la figura dell'OLP. Include un'azione di affiancamento formativo in situazione, incontri di approfondimento tematico in relazione ai contenuti del progetto, momenti di coordinamento e supervisione, sessioni dedicate all'elaborazione "in progress" di un Bilancio di Competenze dedicato

Tecniche: Lezioni frontali, esercitazioni e lavori di gruppo, integrazioni esperenziali

Terza Fase:
La terza fase rappresenta una verifica dell'esperienza mediante l'elaborazione di una valutazione complessiva dell'esperienza e alla realizzazione del Bilancio di Competenze finale (ex post): 6 ore a fine servizio

Tecniche: Focus group, colloqui individuali
Ai volontari verrà proposto, quindi, un percorso formativo complessivo comprendente:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;
- incontri mensili: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- incontri di supervisione bimestrali: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario; presentazione da parte dei volontari di una relazione di "fine servizio" per una "restituzione" dell'esperienza.

Si rinvia anche alle tecniche e alle metodologie di realizzazione previste nel sistema di formazione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

40) Contenuti della formazione:

La Formazione Specifica ha come obiettivo quello di garantire ai giovani in servizio civile un adeguato ed efficace percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione del progetto in cui si trovano ad operare e in tal modo capace di contribuire ad una più generale formazione professionale del giovane stesso attraverso l'esperienza di servizio civile.

Contenuti principali:

- Approfondimento della relazione tra persone che lavorano in sinergia all'interno del medesimo progetto, ma con ruoli e competenze differenti
- Gestione delle dinamiche di gruppo e delle metodologie di lavoro in gruppo
- Relazione d'aiuto
- Relazione educativa
- **Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile** rispetto ai luoghi e sedi di servizio e al complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto)

Altri contenuti su cui verte la formazione specifica sono:

- la comunicazione
- l'ascolto empatico
- trend demografico
- servizi socio-sanitari del territorio
- diritti sociali
- vecchie e nuove povertà
- lavoro di rete
- Problematiche psico-sociali relative all'emarginazione ed esclusione adulta
- Accompagnamento di soggetti svantaggiati e in difficoltà socio economica in percorsi di autonomia e liberazione dal disagio
- Identificazione delle metodologie di intervento
- Tecniche di animazione, socializzazione per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Progettazione, organizzazione e conduzione di percorsi individualizzati di accompagnamento nella soluzione del disagio.
- Controllo della propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Capacità di entrare in rete e interagire con le realtà pubbliche e private che si occupano di disagio.
- Capacità di accoglienza, ascolto e progettazione di percorsi di uscita dal disagio sociale attraverso la relazione di aiuto
- Orientamento al lavoro e ricerca di opportunità lavorative per persone disagiate .
- Capacità di analisi delle richieste e lettura dei bisogni espressi e inespressi della persona
- Conoscenza dei principali aspetti della normativa sull' immigrazione
- Conoscenza dei diritti della donna e del minore
- Archiviazione e catalogazione su supporto elettronico.
- Conoscenza dei principali aspetti della normativa sull' immigrazione.
- Promozione di attività socio-culturali per la sensibilizzazione del territorio.

- Conoscenza delle condizioni sociali, politiche e culturali del Paese di provenienza del profugo.
- Applicazione di tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Capacità di accompagnare e supportare l'individuo nell'attività di ricerca e studio.
- Collaborazione nella progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale.
- Capacità di accoglienza e di ascolto di persone straniere (minori e adulti) provenienti da qualsiasi paese.
- Capacità di relazione con persone di culture diverse.
- Capacità di accompagnare i minori stranieri nelle attività di animazione e socializzazione.
- Capacità di accompagnare le persone straniere (minori e adulti) nel processo di integrazione sociale.
- Capacità di mediazione culturale e di confronto.
- Capacità di orientare al lavoro e ricercare opportunità lavorative per persone disagiate.
- Conoscenza delle modalità di assistenza legale per gli immigrati.

Si rinvia anche ai contenuti previsti nel sistema di formazione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

41) Durata:

1 incontro di accoglienza iniziale di 12 ore;
1 incontro mensile di 3 ore in equipe;
1 incontri bimestrale di 3 h di supervisione;
sessione di fine servizio di 6 ore **per un totale di 72 ore.**

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento

Data

Il Direttore della Caritas Diocesana
Sac. Michele Quattrocchi

Il Responsabile legale dell'ente
Don Francesco Antonio Soddu
Direttore